

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ISTITUTOTECNICOPARITARIO “LUIGI PIRANDELLO”
CANICATTI’
AI SENSI DELL’ART.5 DPR 323/98

Sommario

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA.....
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E QUADRO ORARIO SETTIMANALE.....
COMPOSIZIONE DELLA CLASSE
SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE E LA SUA EVOLUZIONE
PROFILO DELL' INDIRIZZO DI STUDI AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
OBIETTIVI PROGRAMMATI.....
Obiettivi cognitivi specifici
Capacità da acquisire alla fine dell'anno.....
CRITERI METODOLOGICI
VERIFICHE E VALUTAZIONI.....
ATTIVITÀ DIDATTICHE CURRICULARI EXTRACURRICULARI
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA
USCITE DIDATTICHE
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI DELL'EDUCAZIONE CIVICA
LEZIONI SVOLTE NELL'ABITO DELL'EDUCAZIONE CIVICA
PROGETTI VARI.....
PROGETTO "L'EMANCIPAZIONE DELLA DONNA"
PROGETTO "IL CORAGGIO DI ESSERE EROI"
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO.....
ESAMI DI STATO A.S. 2024/2025
COMMISSIONE ESAMI DI STATO.....
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE ESAMI DI STATO
SIMULUZIONI ESAMI DI STATO.....
Simulazione prima prova di Italiano
Simulazione seconda prova di Economia Aziendale
CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI NELLA SEDUTA DEL 14/04/2025.....
ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
ASSI CULTURALI PER COMPETENZE PECUP
ALLEGATI

V^a A AFM (AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING)

A.S. 2024/2025

DOCENTE COORDINATORE: **Prof.ssa Tumminelli Selene Maria Corin**

COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE: **Prof.ssa Ferraro Rita**

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L’Istituto Tecnico Paritario “Luigi Pirandello” di Canicattì nasce come Centro Studi “L. Pirandello” e ha registrato nel corso degli anni, una crescente partecipazione scolastica, dando ragione a chi ha sempre creduto in questo progetto.

Nella sua attività ormai trentennale, l’Istituto, percorrendo un lungo cammino, ha formato tantissimi giovani, i quali, grazie al titolo di studio conseguito, sono stati in grado di entrare a pieno titolo nel mondo del lavoro.

Nel 1986 l’Istituto ha ottenuto il riconoscimento legale del corso commerciale a indirizzo amministrativo, divenendo sede legale di esami. Per rispondere alle esigenze dell’utenza, si sono attivati, oltre ai corsi antimeridiani, anche corsi pomeridiani e serali. La crescente domanda d’iscrizioni nel corso per geometri, organizzato già come corso di preparazione agli esami, ha fatto sì che fosse chiesta la legalizzazione del medesimo, ottenuta nel 1994.

Nel 2001, con *D.A.* n.288 dell’08/08/2001, l’Istituto ha ottenuto il riconoscimento della parità scolastica, ad oggi con *D.D.G.N* 2034 del 22/03/2017.

L’Istituto tecnico paritario “Luigi Pirandello” è presente sul territorio con un’offerta formativa che intende contribuire alla crescita personale e alla realizzazione sociale di futuri cittadini attivi e consapevoli, è una scuola di tutti e per tutti, che fonda il proprio operare sugli studenti in formazione, assicurando loro piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale.

Il nostro istituto si propone di articolare il suo operare quotidiano intorno a tre assunti: educare, istruire e formare:

-Si prefigge di educare al fine di promuovere un vero e fattivo concetto di nuova cittadinanza europea attraverso lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell’incontro, del confronto e dell’inclusione.

-Assicura un’istruzione costante nel tempo, come fondamentale esperienza conoscitiva, dove l’apprendimento spontaneo s’incontra, si sostanzia e si consolida nella formale cultura scolastica.

-Prevede una formazione in cui l’accesso all’istruzione, diritto inderogabile di cittadinanza, si coniuga e si concretizza nella realizzazione del diritto al lavoro.

**COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E QUADRO ORARIO
SETTIMANALE**

DOCENTE	Disciplina	ORE
Prof.ssa RITA FERRARO	COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	/
Prof. MARIA JLENIA LO COCO	ECONOMIA AZIENDALE	8
Prof. GIOVANNI MARINO	MATEMATICA	3
Prof.ssa TUMMINELLI SELENE MARIA CORIN	ITALIANO	4
Prof.ssa MARIANGELA DIANA VANGELISTA	STORIA	2
Prof.ssa SARA MURATORE	DIRITTO	3
Prof. DAVIDE DESSI'	ECONOMIA POLITICA	3
Prof. SSA RITA FERRARO	SCIENZE MOTORIE	2
Prof.ssa MARTINA PALERMO	LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3
Prof.ssa SIMONA CASTELLO	LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO)	3
Prof.ssa RITA FERRARO	RELIGIONE	1
		32

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

	ALUNNO	TOTALE CREDITI
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		

13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		

SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE E LA SUA EVOLUZIONE

la classe è composta da 20 alunni: otto maschi e dodici femmine, di diverse fasce d'età e di varia provenienza.

A inizio anno, considerata la presenza di alunni aventi una situazione di partenza eterogenea ed anche appartenenti a fasce di età differenti, i docenti hanno cercato di rendere omogeneo il livello dei prerequisiti della classe; questo ha rallentato lo svolgimento del programma e la risposta alle sollecitazioni ha mostrato risultati differenti, a seconda dei casi.

Il comportamento da parte degli alunni è stato perlopiù corretto nei confronti degli insegnanti e nelle relazioni all'interno della classe stessa; la frequenza è stata regolare, fatte le dovute eccezioni.

Durante l'anno scolastico è stato raggiunto il massimo dell'impegno nello studio e la partecipazione attiva alle varie discipline da buona parte del gruppo classe.

Il livello di preparazione raggiunto dalla classe è compreso tra il sufficiente e il più che sufficiente, alcuni hanno raggiunto un livello discreto e buono, grazie alla continuità della presenza in classe e al continuo confronto con gli insegnanti e con gli alunni stessi.

PROFILO DELL' INDIRIZZO DI STUDI AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Il Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze specifiche nel campo dei fenomeni economici nazionali e internazionali della normativa civile e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo - finanziari e dell'economia sociale. Integra inoltre le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

Piano di Studi					
Materie	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Spagnolo	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Integrate	2	2	/	/	/
Scienze (Fisica)	2	/	/	/	/
Scienze (Chimica)	/	2	/	/	/
Geografia	3	3	/	/	/
Informatica	2	2	2	2	/
Economia Politica	/	/	3	2	3
Diritto	/	/	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Educazione Civica	Insegnamento trasversale / 33 ore annuali				
Ore settimanali	32	32	32	32	32

Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing occupa ruoli decisionali e organizzativi nei seguenti settori:

- Uffici amministrativi, commerciali, del personale e di marketing di tutte le aziende operanti in ogni settore dell'economia;
- Enti pubblici (ASL, INPS, INAIL, Comuni, Province, Regioni, Scuole, camere di Commercio ecc.)
- Amministrazione finanziaria (uffici Iva, Agenzia delle Entrate ecc.)
- Studi professionali (commercialisti, consulenti del lavoro, promotori finanziari, notai, avvocati ecc.)
- Imprese bancarie e assicurative
- Associazioni di categoria (ASCOM, Coldiretti, Ass. Artigiani, Ass. sindacali ecc.)

OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Potenziare il senso di responsabilità, il rispetto delle regole, la disponibilità nei confronti degli altri al fine di favorire la crescita della persona
- Fornire una solida conoscenza degli elementi fondamentali di ogni disciplina
- Creare le condizioni affinché si rafforzino le potenzialità intellettive e umane di ciascun allievo valorizzandone le doti e gli interessi
- Favorire i rapporti con il territorio e il contesto economico e culturale.

Obiettivi cognitivi specifici

Conoscenze:

- Conoscere i contenuti specifici di ogni disciplina
- Conoscere i linguaggi specifici delle discipline.

Competenze:

- Applicare le conoscenze acquisite
- Esprimere con un linguaggio corretto e preciso i contenuti appresi in ogni disciplina.
- Comunicare concetti essenziali correttamente.
- Individuare semplici interconnessioni delle tematiche oggetto di studio.
- Capacità di sintesi.

Capacità da acquisire alla fine dell'anno:

- Analizzare situazioni, elaborare informazioni.
- Eseguire sintesi in modo coerente e coeso.

Obiettivi educativo/comportamentali:

- Saper lavorare in gruppo.
- Saper comunicare efficacemente.
- Saper rispettare le regole.
- Avere senso di responsabilità, saper rispettare il prossimo, l'ambiente e tutti i beni scolastici.

CRITERI METODOLOGICI

Le metodologie didattiche, scelte in funzione dei concreti bisogni degli allievi, si basano sulla centralità dello studente, delle sue caratteristiche, delle sue attese formative.

I diversi argomenti di studio sono stati trattati con gradualità procedendo dai concetti più semplici a

quelli più complessi; sono stati favoriti, inoltre, i collegamenti interdisciplinari, attraverso la collaborazione di insegnanti di materie affini.

Ogni docente, ponendo in atto tutte le strategie di cui è a conoscenza e sperimentando tecniche e diversi approcci metodologici durante lo svolgimento delle lezioni, ha predisposto nel corso dell'anno scolastico interventi ed attività guidate, individualizzate o per gruppi, attraverso lo svolgimento di compiti, esercizi, ricerche ed approfondimenti.

Nello svolgere le attività didattiche e per conseguire gli obiettivi prefissati sono stati preferiti i seguenti metodi:

- lezioni dialogate, per stimolare la capacità di prendere appunti, di concettualizzare, di astrarre e per favorire la partecipazione;
- studio/scoperta individuale, per favorire lo sviluppo di competenze e abilità e l'autonomia nello studio;
- discussioni guidate a tema libero;
- per gli alunni che incontravano maggiori difficoltà, con carenze linguistiche e metodologiche, sono stati creati percorsi graduati e semplificati al fine di favorire una certa autonomia operativa;

Quanto ai mezzi, sono stati adoperati:

- libri di testo;
- dispense integrative fornite dai docenti;
- lavagna;
- strumenti multimediali;
- materiali e strumenti del laboratorio.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La verifica è stata uno strumento di fondamentale importanza, funzionale per l'insegnante al raggiungimento degli obiettivi da accertare e per l'alunno per fare acquisire consapevolezza a livello di competenza e conoscenza.

La verifica continua, inserita nell'attività didattica, ha consentito quotidianamente un monitoraggio costante del processo di apprendimento. Tali verifiche sono state fatte attraverso test strutturati e semi-strutturati, interrogazioni orali, esercitazioni e domande poste a fine lezione per avere un immediato riscontro sulla comprensione della stessa.

Nella valutazione si è tenuto conto di molteplici fattori, da quelli cognitivi a quelli non cognitivi, il primo fattore comprende: conoscenza, competenza e capacità, il secondo fattore comprende: frequenza, partecipazione in classe, interesse durante le lezioni, impegno ed infine evoluzione positiva rispetto ai livelli di partenza.

La costante verifica dell'attività didattica svolta ha permesso al Consiglio di raccogliere dati sul processo di apprendimento e di maturazione degli alunni, consentendo di effettuare eventuali modifiche relativamente agli obiettivi prefissati, alle metodologie di intervento, ai contenuti programmati.

Per quanto riguarda la disciplina italiano sono state somministrate agli alunni, durante tutto l'anno scolastico, come valutazioni scritte, prove riguardanti tutte le tipologie (A, B e C) e sono state utilizzate le griglie di valutazione che saranno adoperate durante l'Esame di Stato.

ATTIVITÀ DIDATTICHE CURRICULARI EXTRACURRICULARI

La classe, nel corso dell'ultimo biennio ha partecipato a diverse iniziative che hanno contribuito ad ampliare gli orizzonti culturali e ad integrare le esperienze degli alunni. Le attività che hanno caratterizzato la vita scolastica della 5^a A riguardano:

- ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA;
- USCITE DIDATTICHE;
- PROGETTI VARI.

• ORIENTAMENTO IN USCITA

Il **07/04/2025** si è tenuto un incontro in presenza con un tutor dell'**Università eCampus** durante il quale è stata presentata l'offerta formativa dell'A.A. 2024/2025 riguardante: percorsi di laurea triennali, corsi di laurea magistrale a ciclo unico, corsi di alta formazione professionale e varie.

L'università e-Campus è un'università telematica non statale italiana, riconosciuta con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 30 gennaio 2006.

La fruizione dei corsi avviene attraverso una piattaforma di apprendimento online, che consente anche la comunicazione con i docenti e gli altri studenti, nonché l'attività di tutoraggio didattico individuale.

USCITA DIDATTICA ALLA “CASA MUSEO GIUDICE LIVATINO”

Giorno 12 maggio 2025 si è svolta l’uscita didattica presso la Casa museo Giudice Livatino, la quale è custodita dall’Associazione Casa Museo Giudice Livatino che valorizza la dimora in cui visse il Beato Rosario Angelo Livatino.

È il principale luogo della memoria del Beato Rosario Angelo Livatino, Magistrato e Martire. Custodita e conservata nella sua totale integrità, è divenuto luogo simbolo di Giustizia e di Fede.

L’immobile si trova in viale Regina Margherita 166, nel cuore di Canicattì in provincia di Agrigento. In questa Casa, Rosario Livatino, sapientemente guidato nella crescita, ha vissuto in compagnia dei suoi amati genitori fino al tragico 21 Settembre 1990. La cameretta del piccolo Rosario è divenuta pian piano lo studio dove l’integerrimo Magistrato proseguiva e approfondiva lo studio dei delicati atti, nella serenità della sua abitazione, lontano da occhi e orecchi indiscreti. Oggi quella camera/studio sembra ancora attendere il suo ritorno.



PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI DELL'EDUCAZIONE CIVICA

“L’educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri” (Art. 1, legge 92 del 20 agosto 2019).

La legge 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, ha introdotto a partire dall’anno scolastico 2020-2021 l’*insegnamento scolastico trasversale dell’Educazione Civica* oltre che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Il curricolo di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all’area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline di ogni consiglio di classe.

La norma prevede, all’interno del curricolo di istituto, l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all’interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe.

La Legge dispone inoltre che l’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

Viene affidato ad ogni Coordinatore di Classe il compito di *Coordinatore dell’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica*. Questo ha il compito di coordinare le attività da svolgere nel corso dell’anno scolastico e, in sede di scrutini, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l’insegnamento dell’educazione civica.

ATTUAZIONE DEL PERCORSO

Il curricolo di Educazione civica è stato sviluppato secondo le modalità organizzative previste e stabilite dal Collegio dei Docenti. I singoli Consigli di classe hanno attuato un percorso di apprendimento programmato a inizio anno scolastico, svolto mediante lezioni somministrate dai singoli docenti oppure in compresenza con i docenti di Scienze giuridico-economiche e Scienze economico-aziendali. I contenuti e le attività del curricolo sono stati inseriti trasversalmente nei contenuti e nelle attività didattiche del preesistente curricolo disciplinare ed eventuali ulteriori declinazioni di quanto previsto dalla Legge 92/2020 e dalle Linee guida di attuazione nelle singole

discipline sono state inserite nelle singole programmazioni disciplinari, al fine di far acquisire agli studenti le conoscenze e le competenze di base contemplate dal legislatore.

COMPETENZE TRASVERSALI PER L'EDUCAZIONE CIVICA
PROGRAMMAZIONE INIZIALE
MODULO: CITTADINANZA EUROPEA.

CONTENUTI	FINALITA'	OBIETTIVI
<ul style="list-style-type: none"> - <i>La genesi dell'Unione Europea e delle istituzioni comunitarie. Le elezioni europee</i> - <i>Le principali tradizioni culturali europee</i> - <i>Il sistema economico mondiale</i> - <i>I problemi dello sviluppo e del sottosviluppo</i> - <i>Il lavoro e i giovani, le donne, i minori, gli immigrati</i> - <i>Il problema dell'occupazione in Italia e in Europa: lo Statuto dei lavoratori, precarietà e flessibilità</i> - <i>La costruzione e il mantenimento della pace nel mondo: storie di protagonisti della cooperazione internazionale</i> - <i>I testimoni della memoria e della legalità</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale.</i> - <i>Comprendere la necessità della convivenza di diverse culture in un unico territorio.</i> - <i>Identificare le condizioni per la pace in un dato spazio geografico.</i> - <i>Cogliere l'importanza del valore etico del lavoro e delle imprese che operano sul territorio</i> - <i>Partecipare alle attività previste per le tre giornate celebrative (Shoah, il 27 gennaio Giorno della Memoria; Foibe, il 10 febbraio giorno del Ricordo; "Giornata della Legalità", il 19 marzo).</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Conoscere le fasi della nascita dell'Unione Europea e delle sue Istituzioni.</i> - <i>Conoscere le Carte che salvaguardano i diritti dell'uomo.</i>

DISCIPLINA	CONTENUTI	ORE
<u>STORIA</u>	<ul style="list-style-type: none"> - I problemi dello sviluppo e del sottosviluppo - Il lavoro e i giovani, le donne, i minori, gli immigrati 	8
<u>LETT. ITALIANA</u>	<ul style="list-style-type: none"> - I testimoni della memoria e della legalità 	4
<u>LINGUE STRANIERE</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Le principali tradizioni culturali europee 	4
<u>EC. AZIENDALE</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Il sistema economico mondiale 	4
<u>DIRITTO</u>	<ul style="list-style-type: none"> - La genesi dell'Unione Europea e delle istituzioni comunitarie. Le elezioni europee. - Il problema dell'occupazione in Italia e in Europa: lo Statuto dei lavoratori, precarietà e flessibilità. - La costruzione e il mantenimento della pace nel mondo: storie di protagonisti della cooperazione internazionale. 	13
TOTALE ORE		33

LEZIONI SVOLTE NELL'ABITO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

• HALLOWEEN

The term Halloween derives from the Celtic New Year, during which the arrival of winter was celebrated with a festival called All Hallow's Eve. Death was the main theme of this festivity and it reflected what was happening in nature. During the night of 31 October, Celts held gatherings in the woods and on hills for the ceremony of lighting the Sacred Fire and performed animal sacrifices. Dressed in grotesque masks, the Celts would return to the village, lighting lanterns made of carved onions inside which the embers of the Sacred Fire were placed. It is still celebrated on 31 October and children usually wear monstrous costumes and knock on doors saying «Trick or treat?».

TRADUZIONE

Il termine Halloween deriva dal capodanno celtico, durante il quale si celebrava l'arrivo dell'inverno con una festa chiamata «All Hallow's Eve» (Vigilia di tutti i Santi). La morte era il tema principale della festa, in sintonia con ciò che avveniva in natura. Durante la notte del 31 ottobre si tenevano dei raduni nei boschi e sulle colline per la cerimonia dell'accensione del Fuoco Sacro e venivano effettuati sacrifici animali. Vestiti con maschere grottesche, i Celti tornavano al villaggio, facendosi luce con lanterne costituite da cipolle intagliate al cui interno erano poste le braci del Fuoco Sacro. Ancora oggi si festeggia il 31 ottobre e i bambini di solito indossano costumi mostruosi e bussano alle porte dicendo «Trick or treat?».

• EL DÍA DE MUERTOS

El Día de Muertos es una de las fiestas mexicanas más conocidas del mundo que se celebra con alegría en todas las calles y plazas del país. De hecho, no sólo se celebran a los muertos, sino que es un verdadero himno a la vida. Esta fiesta se celebra el 2 de noviembre, pero ¡es necesario no confundirla con Halloween! Ambos tienen que ver con el tema de la muerte y de los espíritus, pero hay algunas diferencias en cuanto al significado: si en Halloween los espíritus son malos y por eso se trata de una noche oscura y miedosa, el Día de muertos recibe a los espíritus con alegría y colores en cuanto miembros de la familia que se juntan con los familiares que aún viven. En cuanto a los orígenes, el Día de Muertos se remonta a los aztecas y a otras civilizaciones prehispánicas que creían en la relación entre la vida y la muerte y que los difuntos eran miembros de la comunidad que volvían al mundo terrenal en ese día especial. En 2008 la UNESCO reconoció al Día de Muertos como Patrimonio cultural inmaterial de la humanidad.

TRADUZIONE

Il Día de Muertos è una delle feste messicane più conosciute al mondo che si festeggia con allegria in tutte le strade e le piazze del paese. In effetti, non è soltanto la celebrazione della memoria dei

defunti, ma è un vero e proprio inno alla vita. Si celebra il 2 novembre ma non ha niente a che vedere con Halloween! Anche se le due festività hanno in comune il tema della morte e degli spiriti, sono differenti per il significato profondo: se Halloween concepisce gli spiriti come malevoli e per questo si ricrea una notte oscura e piena di terrore, diversamente, il Giorno dei Morti accoglie gli spiriti con allegria e gioia, in quanto membri della famiglia che si ricongiungono con i familiari nel regno dei vivi. Il Giorno dei Morti ha origini azteche e di altre civiltà antiche pre-ispaniche, le quali credevano nella connessione tra vita e morte e che i morti fossero membri della comunità che ritornavano sulla terra in questo giorno speciale. Nel 2008 l'UNESCO (l'Organizzazione delle Nazioni Unite) ha riconosciuto il Día de los muertos come patrimonio culturale immateriale dell'umanità.

- **HISTORIA, TERRITORIO, LENGUAS Y TRADICIONES DE ESPAÑA**

España es una monarquía parlamentaria y está dividida en 17 Comunidades Autónomas, también conocidas como "regiones" que tienen un cierto grado de autonomía política y administrativa. Posee una lengua oficial que es el **castellano**, 3 lenguas cooficiales (catalán, vasco y gallego) y muchos dialectos. Entre las fiestas y símbolos más representativos de España destaca, sin duda, la Semana Santa; la que dio origen a la de Sicilia y ha sido declarada de Interés Turístico Internacional.

TRADUZIONE

La Spagna è una monarchia parlamentare ed è divisa in 17 Comunità Autonome, note anche come “regioni”, che hanno un certo grado di autonomia politica e amministrativa. Ha una lingua ufficiale, lo spagnolo castigliano, 3 lingue co-ufficiali (catalano, basco e galiziano) e molti dialetti. Tra le feste e i simboli più rappresentativi della Spagna, la Semana Santa è senza dubbio una delle più importanti; ha dato origine alla Settimana Santa siciliana ed è stata dichiarata di Interesse Turistico Internazionale.

- **GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE - 25 NOVEMBRE**

Per sensibilizzare gli alunni, circa l'eliminazione della violenza contro le donne, è stata svolta una lezione partecipata circa l'aumento del femminicidio nell'era attuale: gli alunni hanno partecipato mostrando interesse attivo. Dal dibattito emerso è stato preso spunto per l'avvio del progetto “L'emancipazione della donna”.

- **GIORNO DELLA MEMORIA - 27 GENNAIO**

Il 27 gennaio, data dall'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, è stato riconosciuto dalla Repubblica Italiana come “**Giorno della memoria**”, per non dimenticare l'emanazione delle leggi razziali, la persecuzione, la deportazione, la prigione e lo sterminio degli ebrei.

In occasione del “Giorno della Memoria”, l’Istituto Pirandello organizza ogni anno un momento di riflessione, organizzato dai docenti i quali propongono agli studenti letture, documentari e film. Quest’anno è stato proiettato innanzitutto il video “*Liliana Segre, Discorso integrale al Parlamento Europeo (29 gennaio 2020)*” con l’introduzione dell’ex Presidente del Parlamento Europeo David Sassoli. Al termine del video la docente di Storia ha introdotto una lezione con le seguenti tematiche: leggi di Norimberga; concetto di razza; definizione dei termini *shoah*, *olocausto* e *genocidio*; la persecuzione degli ebrei durante il fascismo; la vita di Liliana Segre.

Al termine della lezione partecipata è stato proiettato il film ***Un’ombra sulla verità***, inerente al progetto “Schermi in classe”.

• SPRECO ALIMENTARE: GOAL 2: ZERO HUNGER – AGENDA 2030

<p>Agenda 2030 is a plan of action for people, planet and prosperity. It also seeks to strengthen universal peace in a larger freedom! Goal 2 aims to end hunger, achieve food security and improved nutrition and promote sustainable agriculture. As part of the United Nations’ sustainable development goals, the UK Government has committed to halving the UK’s per capita food waste by 2030. Some initiatives to reduce food waste are, for example: FareShare and Love Food, Hate Waste.</p>	<p>L’Agenda 2030 è un piano di azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Cerca anche di rafforzare la pace universale in una più ampia libertà! L’Obiettivo 2 mira a porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare e migliorare la nutrizione e promuovere un’agricoltura sostenibile. Nell’ambito degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, il governo del Regno Unito si è impegnato a dimezzare lo spreco alimentare pro capite entro il 2030. Alcune iniziative per ridurre lo spreco alimentare sono, ad esempio: FareShare e Love Food, Hate Waste.</p>
---	---

• SPRECO ALIMENTARE: OBJETIVO 2: HAMBRE CERO – AGENDA 2030

<p>La Agenda 2030 es un plan de acción muy ambicioso a favor de las personas, el planeta y la prosperidad y tiene también la intención de fortalecer la paz universal y el acceso a la justicia.</p>	<p>L’agenda 2030 è un piano d’azione molto ambizioso a favore delle persone, del pianeta e della prosperità e ha anche l’obiettivo di rafforzare la pace universale e l’accesso alla giustizia.</p>
--	---

<p>Los objetivos de la Agenda 2030 son 17 y deben ser realizados a nivel mundial por todos los países miembros de la ONU dentro del 2030. Incluso España tiene que contribuir a este esfuerzo colectivo, creando todas las condiciones para un desarrollo incluyente, sostenible y equitativo.</p> <p>El objetivo 2 “Hambre cero” quiere poner fin al hambre, lograr la seguridad alimentaria y promover la agricultura sostenible.</p> <p>Según el Programa Mundial de Alimentos, 135 millones de personas padecen hambre severa y 250 millones de personas podrían encontrarse al borde de la hambruna. La pandemia de COVID-19 ha aumentado mucho esa cifra.</p> <p>Incluso en España, la carencia material es un problema real y preocupante. Según datos del Gobierno de España, el 3,7% de la población española sufre carencia material. El aumento de la productividad agrícola, producción alimentaria sostenible e incluso cambiar profundamente nuestros hábitos cotidianos podrían solucionar este problema.</p> <p>Una solución eficaz para contribuir a la realización de este objetivo podría ser eliminar el desperdicio de la comida. Según datos de la FAO cada año se desperdician 1300 millones de toneladas de comida, es decir 1/3 de la producción total de alimentos. Se trata de un problema moral y también material muy grave, que tiene incluso un enorme impacto ambiental.</p> <p>Cotidianamente podríamos por ejemplo comprar de forma inteligente, planificar los</p>	<p>Gli obiettivi dell’Agenda 2030 sono 17 e devono essere realizzati su scala globale da tutti i paesi membri dell’ONU entro il 2030.</p> <p>Anche la Spagna deve contribuire a questo sforzo collettivo, predisponendo tutte le condizioni necessarie per uno sviluppo inclusivo, sostenibile ed equo.</p> <p>L’obiettivo 2 “Sconfiggere la fame” vuole porre fine al problema della fame, raggiungere la sicurezza alimentare e promuovere l’agricoltura sostenibile.</p> <p>Secondo il Programma Alimentare Mondiale 135 milioni di persone soffrono la fame gravemente e 250 milioni di persone potrebbero trovarsi sull’orlo della carestia. La pandemia del COVID-19 ha aumentato notevolmente queste cifre.</p> <p>Anche in Spagna, la carenza materiale è un problema reale e preoccupante. Secondo i dati del governo spagnolo, il 3,7% della popolazione spagnola soffre la carenza materiale.</p> <p>L’aumento della produttività agricola e la produzione alimentare sostenibile, così come cambiare drasticamente le nostre abitudini quotidiane sono misure che potrebbero risolvere questo problema.</p> <p>Una soluzione efficace per contribuire alla realizzazione di questo obiettivo potrebbe essere l’eliminazione dello spreco del cibo. Secondo i dati della FAO ogni anno si sprecano 1300 milioni di tonnellate di cibo, vale a dire 1/3 della produzione totale di alimenti. Si tratta di un problema sia morale sia materiale molto grave, che ha persino un enorme impatto ambientale.</p> <p>Ogni giorno potremmo per esempio comprare in modo intelligente, pianificare i menu, comprare</p>
---	--

menús, comprar fruta y verdura feas, consumar antes los productos que llevan más tiempo, fijarse en la fecha de caducidad y comer las sobras.	frutta e verdura brutte, consumare prima i prodotti che hanno più tempo, prestare attenzione alla data di scadenza e mangiare gli avanzi.
---	---

• **GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA - 8 MARZO**

La Giornata internazionale dei diritti della donna, nota anche come Festa della donna, ricorre il giorno 8 marzo di ogni anno per ricordare sia le conquiste sociali, economiche e politiche, sia le discriminazioni e le violenze di cui le donne sono state e sono ancora oggetto in ogni parte del mondo. Le Nazioni Unite, la cui Carta rappresenta il primo statuto internazionale che nel 1945 ha affermato il principio di uguaglianza tra i generi, hanno designato (a partire dal 1975) l'8 marzo come giornata internazionale della donna.

Durante la lezione di storia è stato esposto agli alunni un excursus sulla condizione della donna a partire dalla Rivoluzione Francese sino alla conquista del voto grazie al movimento delle suffragette.

Le principali tradizioni culturali europee

L'insegnante di lingua inglese ha affrontato il tema delle principali tradizioni culturali europee. Dopo una lezione partecipata. Inoltre, è stato anche affrontato il tema “La mimosa come simbolo della festa della donna” che confluirà nel progetto “L'emancipazione della donna”.

PROGETTO “L’EMANCIPAZIONE DELLA DONNA”

A partire dal 25 novembre (Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne) e dall’8 marzo (Giornata internazionale dei diritti della donna) i docenti coinvolti nell’insegnamento dell’Educazione Civica hanno assegnato agli alunni delle ricerche su delle Donne che hanno fatto la storia. Dal momento che la classe ha mostrato tantissimo interesse sull’argomento, è stato deciso di avviare un progetto intitolato *L’emancipazione della donna*.

Il tema scelto da codesto Istituto per la realizzazione del presente progetto è: la donna nel contesto europeo.

Il presente progetto mira a promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell’immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Obiettivi del progetto: sensibilizzare i giovani per riuscire a collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale, comprendere la necessità della convivenza di diverse culture in un unico territorio; sensibilizzare gli alunni affinché possa essere attuato *l’obiettivo 5 dell’agenda 2030 “Parità di genere”*: raggiungere l’uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.

PROGETTO “IL CORAGGIO DI ESSERE EROI”

A partire dal 21 Marzo 2025 (Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie) i docenti della classe 5^a A AFM, coinvolti nell'insegnamento dell'Educazione Civica, hanno assegnato agli alunni delle ricerche circa varie personalità vittime della mafia. Visto l'alto interesse da parte degli alunni è stato deciso di avviare un progetto intitolato ***“Il coraggio di essere eroi”***.

Il tema scelto da codesto Istituto per la realizzazione del presente progetto è la legalità.

Il suddetto progetto mirava a promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Gli obbiettivi del progetto sono stati: creare nei ragazzi la consapevolezza della cultura mafiosa e dell'illegalità, facendo maturare in loro il senso di giustizia e lealtà; sviluppare una personale ed equilibrata coscienza civica e politica; promuovere la partecipazione alle iniziative scolastiche didattiche attraverso la rappresentazione delle proprie capacità e competenze.

Al termine del progetto gli alunni hanno realizzato un PowerPoint.

Il progetto è stato curato da: coordinatore dell'Educazione Civica della classe, Prof.ssa Muratore Sara; referente d'Istituto dell'Educazione Civica, prof.ssa Vangelista Mariangela Dyana; coordinatore delle attività didattiche, Prof.ssa Ferraro Rita.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Di fondamentale importanza, per la formazione e la crescita degli studenti, è stata l'attivazione dei progetti relativi ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza scuola/lavoro).

Attraverso il decreto n. 774 del 4 settembre 2019 sono adottate le Linee Guida relative ai PCTO. Risulta rilevante l'attenzione posta su due principali dimensioni: quella orientativa e quelle delle competenze trasversali. Ciò ha permesso di garantire allo studente da una parte l'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e predisposizioni, dall'altra di conseguire tutte le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto.

Il progetto messo in atto ha cercato di creare modalità di apprendimento flessibili per favorire il successo scolastico, far conoscere il mondo del lavoro e mettere in pratica le conoscenze e le competenze acquisite durante il periodo scolastico, oltreché di favorire la collaborazione tra l'istituzione scolastica e le imprese. Un obiettivo fondamentale è stato quello di far relazionare gli studenti con colleghi, superiori e soggetti esterni, eseguendo i lavori richiesti durante l'attività, per comprenderne l'importanza e l'utilità.

L'efficacia di tale progetto è strettamente legata al ruolo delle figure di sostegno di tale esperienza ed a una forte sinergia tra la scuola e gli enti di formazione.

Il progetto svolto, intitolato “**IO...LAVORO**”, si è avvalso della collaborazione con lo Studio di Consulenza del Lavoro del Rag. Calogero Gaetano Paci, sito in via Tito Speri 10 a Canicattì.

ESAMI DI STATO A.S. 2024/2025

Come stabilito dell'OM n 67 del 31/03/2025, le prove d'esame sono costituite da due prove scritte e da un colloquio orale.

Il Decreto Ministeriale n. 13 del 28 gennaio 2025 individua le discipline oggetto della seconda prova scritta per l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione dell'anno scolastico 2023/2024 e indica la scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'Esame (allegato 2 del Decreto Ministeriale n. 13 del 28 gennaio 2025).

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2024/2025, è il seguente:

-prima prova scritta: mercoledì 18 giugno 2025, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore); - seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: giovedì 19 giugno 2025. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al D.M. n. 769 del 2018.

La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 2 luglio 2025, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 3 luglio 2025, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 8 luglio 2025, dalle ore 8:30. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.

L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché

impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

COMMISSIONE ESAMI DI STATO

La commissione interna degli esami risulta così composta:

Economia Aziendale	Prof.ssa Lo Coco Maria Jlenia
Diritto	Prof.ssa Muratore Sara
Scienze Motorie	Prof. ssa Ferraro Rita

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE ESAMI DI STATO

Le griglie di valutazione per le prove scritte dell'esame di stato per l'anno scolastico 2024/2025 risultano essere quelle concordate in sede di approvazione del PTOF 2022/2025. Vedesi allegati.

SIMULUZIONI ESAMI DI STATO

SIMULAZIONE PROVA ECONOMIA AZIENDALE

Giorno 06 maggio 2025 si è svolta la simulazione della prova Economia Aziendale. Per la simulazione della Prova è stato assegnato agli studenti il plico “Sessione ordinaria 2018. Prima prova scritta” (vedi a seguire).

La durata massima della prova è stata di sei ore. È stato consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue – italiano-lingua del paese di provenienza – per i candidati di madrelingua non italiana. Agli alunni era consentito lasciare l’Istituto solo a condizione che siano trascorse cinque ore dalla consegna del tema e che il candidato abbia consegnato tutte le copie – bella e brutta – dell’elaborato.

SIMULAZIONE PROVA ITALIANO

Giorno 07 Maggio 2025 si è svolta, invece, la simulazione della Prova di Italiano ed è stato assegnato agli studenti il plico “Sessione ordinaria 2022. La durata massima della prova è stata di sei ore. È stato consentito l’uso del Codice Civile e della calcolatrice prevista dalle seguenti note ministeriali:

- Nota n. 0010961 del 17 marzo 2025.

È stato consentito lasciare l’Istituto solo a condizione che siano trascorse quattro ore dall’inizio dell’elaborato e che il candidato abbia consegnato tutte le copie – bella e brutta – dell’elaborato.

(A seguire vedi la prova assegnata per la simulazione della seconda pro

CRITERI PER L'ASSEGANZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI NELLA SEDUTA DEL 17/04/2024

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessivamente raggiunta da ciascuno alunno nell'anno scolastico, con riguardo a:

I criteri di attribuzione del credito scolastico, stabiliti in sede di collegio dei docenti, sono i seguenti:

- Impegno;
- Partecipazione;
- Modello comportamentale;
- Altri elementi che possano creare lo sviluppo dell'individuo stesso.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nell'art. 11 dell'OM n 67 del 31/03/2025. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

TABELLA
Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Per l'attribuzione del credito il Collegio all'unanimità (nella seduta del 14/04/2025) ha stabilito la seguente:

- Sulla media aritmetica dei voti finali, l'arrotondamento avviene per eccesso se $\geq 0,5$.

ASSI CULTURALI PER COMPETENZE PECUP

Articolazione Amministrazione Finanza e Marketing

ASSE DEI LINGUAGGI	
L 1	Padroneggiare il patrimonio lessicale e depressivo della lingua secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, geografici, tecnologici, producendo anche testi scritti di varia natura compresi quelli settori allegati al mondo del lavoro.
L 2	Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente tra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.
L 3	Operare collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e di internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro e collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico- culturale, nella consapevolezza della relatività e storicità dei saperi.
L 4	Individuare e comprendere le forme di comunicazione anche visiva e multimediale, relativi a diversi ambiti e contesti di macro e micro lingua.
L 5	Sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive e percezione del se.

ASSE STORICO -SOCIALE	
S 1	Operare collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e di internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro e collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico- culturale, nella consapevolezza della relatività e storicità dei saperi.
S 2	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, aperto all'esercizio della giustizia, della carità e della solidarietà in un contesto multiculturale
S 3	Analizzare il imiti e i ischi con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	
E1	Padroneggiare le funzioni avanzate dei più comuni strumenti software per la redazione, il calcolo, la ricerca e la comunicazione in rete, la comunicazione multimediale, l'acquisizione e l'organizzazione dei dati, applicandoli in una vasta gamma di situazioni, ma soprattutto nell'indagine scientifica, scegliendo di volta in volta lo strumento più adatto
E2	Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali, i macro fenomeni nazionali e internazionali, i cambiamenti dei sistemi economici. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, analizzare e produrre documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa mediante software specifici.
E3	Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con riferimento all'attività aziendale mediante l'utilizzo delle reti e degli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare e nella vita professionale.
E 4	Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali, tecnologici e la loro dimensione locale/globale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
E 6	Costruire modelli matematici per rappresentare fenomeni delle scienze economiche e sociali utilizzando linguaggi e metodi propri per affrontare e Risolvere situazioni problematiche in diversi contesti.

ASSE MATEMATICO	
M 1	utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per trattare adeguatamente informazioni
M 2	utilizzare strategie per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
M 3	utilizzare strumenti informatici nella attività di studio disciplinare.
M 4	correlare il pensiero matematico agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

COMPETENZE TRASVERSALI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	
L1	Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, geografici, tecnologici, producendo anche testi scritti di varia natura compresi quelli settoriali legati al mondo del lavoro.
S3	Analizzare i limiti e i rischi con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro. Analizzare e produrre i documenti relativi alla Rendicontazione sociale e ambientale
E4	Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali, tecnologici e la loro dimensione locale/globale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una Prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
	Correlare il pensiero matematico agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

ALLEGATI A SEGUIRE

Documentazione “Progetto Io...lavoro”

Allegato 2 del Decreto Ministeriale n. 13 del 28 gennaio 2025

Griglia di valutazione del colloquio orale (Allegato A O.M. n.67 31/03/25)

Prove delle simulazioni d'esame

Griglie di valutazione prove scritte

Relazioni di fine anno delle singole discipline, con programma svolto

PowerPoint “L’Emancipazione della donna”

PowerPoint “Il coraggio di essere eroi”

PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento)**Istituto Tecnico Paritario****"LUIGI PIRANDELLO****CANICATTI****A.S. 2024/2025 - CLASSI III - IV - V A AFM**

1	Istituto scolastico proponente: Istituto Tecnico Paritario "LUIGI PIRANDELLO" CANICATTI Codice Meccanografico: AGTD02500N VIA GUARESCHI 17				
	In caso di ISS indicare l'ordine di scuola a cui si riferisce il progetto (Liceo, Tecnico, Professionale) :				
	<input type="checkbox"/> LICEO	<input checked="" type="checkbox"/> TECNICO	<input type="checkbox"/> PROFESSIONALE		
	Progetto di singola scuola		sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Progetto di rete di scuole	

2	Nel caso di rete descriverne la composizione:		
	SCUOLA CAPOFILA		
ALTRÉ SCUOLE			

* con la presentazione di questa scheda il dirigente scolastico della scuola capofila dichiara sotto la propria responsabilità che il Collegio docenti della propria scuola e delle altre scuole eventualmente coinvolte nella rete hanno approvato il progetto

3	Titolo del Progetto			
	IO.....LAVORO			

4	Indirizzo di studi cui si riferisce il progetto			
	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING			

5	Studenti (indicare per ogni progetto il numero di studenti a cui si rivolge)				
		Classe III	Classe IV	Classe VA	TOT
Nr. studenti	7	9	20	36	

6	Il progetto si effettua:			
	Per classi intere	sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Per gruppi di studenti provenienti da classi diverse	sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>

7	Tipologia del progetto: (barrare la voce corrispondente)
	<input checked="" type="checkbox"/> Alternanza Scuola lavoro <input type="checkbox"/> Impresa formativa simulata sostenuta dall'Azienda partner <input type="checkbox"/> Progetto di ricerca e sviluppo commissionato dall'Azienda partner
8	Aziende o associazioni coinvolte nel progetto STUDIO DI CONSULENZA DEL LAVORO DEL RAG. CALOGERO GAETANO PACI VIA TITO SPERI, 10 92024 CANICATTI

9	Eventuale Centro di Formazione accreditato che collabora al progetto

10	Scheda progetto	
a)	Motivazione dell'idea progettuale	Allegato 2
	<p>L'Istituto si pone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare modalità di apprendimento flessibili per favorire il successo scolastico e l'inserimento professionale di tutti gli studenti. • Orientare e accompagnare gli studenti delle classi terze frequentanti uno stesso indirizzo di studi alla conoscenza del mondo del lavoro e delle competenze richieste per valorizzare le vocazioni personali. • Favorire la collaborazione fra scuola e imprese nell'individuazione della domanda di forza lavoro di queste ultime e dei profili professionali richiesti nei settori economici della provincia di Modena ed anche in altre provincie. • Inserire in ambiente lavorativo gli studenti, che dovranno relazionarsi con i colleghi, i superiori ed i soggetti esterni; eseguire i compiti assegnati comprendendone l'utilità. 	
b)	<p>La proposta formativa si basa su riflessioni da cui risulta prioritario, ora più che mai, per il sistema istruzione prevedere attività che consentano agli allievi di presentarsi al mercato del lavoro con un bagaglio di competenze, conoscenze e abilità rinforzato e competitivo.</p> <p>La presente proposta si inserisce nell'ambito dell'offerta di percorsi di alternanza scuola-lavoro disciplinati dalla LEGGE 107/2015 e intesi come possibilità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo. Il decreto individua ampi ambiti di applicazione di tale modalità formativa, e ne declina le finalità per rispondere a fabbisogni individuali degli studenti secondo un ampio spettro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - creare modalità di apprendimento flessibile ma al tempo stesso equivalenti sotto il profilo educativo all'attività curricolare; ciò significa attribuire alla metodologia formativa valenza di continuità e completezza curricolare e sottoporla alle stesse logiche di valutazione; 	
c)	<ul style="list-style-type: none"> - arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi attraverso l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro, creando così il fondamentale raccordo tra sistema scolastico e sistema produttivo; - favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne vocazioni personali, interessi e stili di apprendimento individuali: in quest'ottica l'alternanza può risultare discriminante all'elaborazione di una scelta professionale consapevole e non legata a rappresentazioni spesso stereotipate di collegamento dei titoli di studio al mondo delle professioni; - correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio: in questo specifico ambito la collaborazione tra sistemi, la disponibilità di linguaggi comuni, la condivisione dei risultati può diventare un valore aggiunto per tutti i soggetti istituzionalmente coinvolti. <p>In coerenza al quadro istituzionale, con il progetto s'intende arricchire il curricolo scolastico a disposizione degli studenti delle classi coinvolte di attività contraddistinte da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - finalità didattiche, sostenendo la motivazione allo studio e accelerando con una metodologia alternativa il processo di apprendimento; - finalità orientative, accompagnando lo studente alla conoscenza diretta del mondo del lavoro e delle competenze richieste e alla valorizzazione delle vocazioni personali; - finalità professionalizzanti, nella misura in cui, attraverso l'applicazione in situazione, è possibile sviluppare competenze professionali, ma ancora più relazionali e di base per l'accesso al lavoro. <i>L'efficacia formativa ed orientativa di queste esperienze è strettamente vincolata alle modalità di progettazione, monitoraggio e valutazione delle stesse e quindi al ruolo delle figure di sostegno di tale esperienza, in particolare la sinergia tra scuola, ente di formazione e azienda è decisiva per la riuscita dell'attività. Si tratta infatti di operare un'efficace rilevazione dei bisogni dello studente e individuare un abbinamento coerente con l'azienda.</i> 	

Fasi e articolazione del progetto

Il ruolo del Consiglio di Classe è fondamentale:

- nella fase di progettazione delle attività, già iniziata nelle riunioni del CdC di novembre 2024;
- nella fase di identificazione delle attività in aula da svolgere ai sensi del Dlgs. 77/2005;
- nella fase di identificazione dei percorsi di apprendimento personalizzati per ciascun studente attraverso le esperienze di alternanza sul luogo di lavoro;
- nella fase di valutazione dell'esperienza svolta dagli studenti;
- nella fase di inserimento della valutazione delle competenze all'interno della valutazione complessiva dello studente nello scrutinio finale.

Questo ruolo è coordinato dal tutor scolastico che opera in stretto contatto con il coordinatore del CdC previsto dal POF e con i colleghi.

Fase 1: progettazione di dettaglio dell'attività

Periodo: OTTOBRE 2024

Descrizione modalità operative: per definire nel dettaglio i contenuti da trattare, i docenti/consulenti da coinvolgere e le modalità operative dell'alternanza verranno realizzati uno o più incontri tra i tutor scolastici ed aziendali. Negli stessi verranno anche predisposti i materiali di monitoraggio e verifica delle attività.

Fase 2: erogazione dell'intervento d'aula

Periodo: 11/11/2024

Descrizione modalità operative: con il coinvolgimento di docenti della scuola e di consulenti provenienti dal mondo del lavoro verranno affrontati in aula i contenuti definiti nella progettazione di dettaglio. Le 05 ore di preparazione saranno indicativamente suddivise come segue: 04 ore dedicate ad approfondire contenuti specifici (organizzazione aziendale, sicurezza sul lavoro, lingua inglese, lingua francese, informatica, tecnica economia aziendale) che possano essere poi messi in pratica durante il periodo di stage aziendale, 1 ore di preparazione allo stage e per la valutazione ex post dell'esperienza.

Fase 3: individuazione delle aziende di stage

Periodo: OTTOBRE 2024

Descrizione modalità operative: in seguito agli incontri effettuati con gli allievi e sentito il Consiglio di Classe, i tutor procedono all'individuazione di aziende di stage e alla predisposizione dei relativi documenti.

Fase 4: erogazione dello stage aziendale

Periodo: DICEMBRE 2024 – FEBBRAIO 2025

Descrizione modalità operative: durante le 145 ore di stage gli allievi saranno inseriti nelle sedi precedentemente individuate. I tutor si occuperanno di monitorare costantemente l'andamento dell'alternanza attraverso contatti con i tutor aziendali e visite dirette.

Fase 5: valutazione dell'esperienza e rendicontazione

Periodo: MARZO 2025

Descrizione modalità operative: la fase prevede la raccolta e l'analisi delle valutazioni effettuate dai tutor aziendali, delle valutazioni degli interventi in aula e dei questionari di gradimento degli allievi. Prevede inoltre la predisposizione dei documenti necessari per la rendicontazione.

Struttura organizzativa

Ore di preparazione (in aula – dl nr. 77/2005)	Ore in azienda	Durata totale in ore
05	145	150

- d) **Competenze, abilità e conoscenze da acquisire nel percorso di alternanza in coerenza con quelle indicate dalle linee guida e dalle indicazioni del riordino**

COMPETENZE

Gestire le informazioni e le comunicazioni aziendali
Organizzare informazioni e testi scritti
Trattare documenti amministrativi e contabili
Comunicare con altri nel contesto di lavoro

ABILITA'

- utilizzare i diversi mezzi per il ricevimento e la trasmissione di comunicazioni: telefono, fax, e-mail, ecc.
- svolgere compiti di redazione della documentazione ordinaria applicando le principali tecniche di uso comune
- protocollore e archiviare documenti
- compilare documenti, tabelle e presentazioni anche con il supporto degli applicativi informatici
- comprendere e interpretare la comunicazione scritta e orale in lingua inglese e francese
- valutare la correttezza di un testo scritto (grammatica e sintassi)
- effettuare rilevazioni contabili di gestione aziendale
- eseguire lavori d'ufficio
- esaminare, compilare e riconoscere la documentazione amministrativa di base (fattura, documento di trasporto, titoli di credito)
- padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa
- instaurare relazioni di collaborazione utilizzando adeguatamente e sviluppando le proprie capacità relazionali
- costruire messaggi adeguati alle caratteristiche degli interlocutori

CONOSCENZE**Conoscenze delle aree disciplinari:**

- Informatica,
- Trattamento testi-Calcolo-Contabilità elettronica e Applicazioni gestionali
- Italiano
- Lingua Inglese
- Lingua spagnola
- Disposizioni a tutela della sicurezza negli ambienti di lavoro

Attività previste per il percorso in azienda

Le attività di stage saranno attuate in conformità alla normativa di riferimento e consentiranno agli utenti in formazione di accrescere le competenze professionali mediante l'acquisizione di nuove abilità e di adattare alle situazioni reali le conoscenze acquisite nella sede formativa.

Pur nella piena consapevolezza dell'impossibilità di dare valenza professionalizzante all'esperienza, si ritiene utile attivare nella 3° annualità uno specifico momento in cui avvicinare gli allievi alla cultura del lavoro, soprattutto per quanto attiene le competenze sociali e trasversali che tale contesto richiede.

L'elemento caratterizzante dello stage consiste nell'effettivo inserimento dell'allievo nel contesto produttivo per un periodo di media lunghezza. Tale inserimento interesserà principalmente il livello delle relazioni organizzative e delle relazioni interpersonali e avrà i seguenti obiettivi:

- Interiorizzare norme di comportamento (orari, rapporti informali...)
- Verificare e sviluppare le proprie capacità relazionali nell'interagire con il gruppo sociale (coordinarsi, cooperare, ecc.), nel collocarsi nella rete di attese reciproche e nel comprendere le comunicazioni anche implicite dell'organizzazione.
- Definire il sé professionale, riconoscendo le proprie caratteristiche (le risorse personali disponibili, il comportamento di fronte alle responsabilità, le reazioni alle situazioni di incertezza, il grado di concentrazione e di perseveranza nell'azione, la resistenza alla fatica, il rapporto con le regole), validando o modificando le proprie aspirazioni professionali, confrontando le prefigurazioni e i significati assegnati al lavoro, le rappresentazioni del settore produttivo e della specifica professione
- Strutturare strategie di azione efficaci e flessibili
- Risolvere problemi attraverso strategie selettive

Modalità attuative:

- Nella fase di contatto preliminare, si identificano le esigenze formative degli studenti e si negozia con le aziende coinvolte nel progetto le migliori opportunità di inserimento dello studente stesso, naturalmente tenendo conto della realtà organizzativa di ciascuna azienda. Lo studente riceverà in azienda la formazione necessaria allo svolgimento delle attività e all'inquadramento di tali attività nel complessivo ciclo della gestione aziendale.
- Durante la permanenza in azienda l'allievo sarà impegnato nello svolgimento in itinere di sequenze lavorative. Grazie alla presenza del tutor aziendale e del tutor formativo, sarà messo nelle condizioni di sperimentare direttamente la propria preparazione professionale all'interno del ciclo di produzione effettuato usualmente nel luogo di lavoro che comporta determinati ritmi, tempi, flussi di informazioni, assunzione di responsabilità e autonomia, capacità di controllo del prodotto.

Al termine dello stage (POST STAGE) sono previste attività di: verifica delle competenze acquisite (test e/o colloqui) ai fini della verifica finale e del rilascio della certificazione probante

l'acquisizione dei crediti formativi maturati. Durante l'incontro gli allievi saranno coinvolti in un processo di autovalutazione in merito alla verifica delle competenze acquisite in azienda e potranno:

- accrescere la propria capacità di lettura dell'organizzazione in cui è inserito attraverso la raccolta sistematica di informazioni e dati
- sviluppare la capacità di descrivere criticamente le attività svolte, le difficoltà incontrate, i risultati ottenuti
- acquisire capacità di autovalutazione, valutando lo scarto tra competenze iniziali e acquisite sviluppare la capacità di costruire un progetto individuale di crescita e impostare strategie per le future scelte formative e professionali.

Attività previste per il percorso a scuola

Sono previste attività pre-stage nell'ambito di:

- attività formative con metodologie didattiche e attività laboratoriali utilizzate a supporto dell'alternanza negli ambiti disciplinari e multi/interdisciplinari;
- incontri sulla comunicazione relazionale e scritta;
- incontro sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi degli art. 11 e 37 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81;

Al termine dello stage (POST STAGE) sono previste attività di: verifica delle competenze acquisite (test e/o colloqui) ai fini della verifica finale e del rilascio della certificazione probante l'acquisizione dei crediti formativi maturati. Durante l'incontro gli allievi saranno coinvolti in un processo di autovalutazione in merito alla verifica delle competenze acquisite in azienda e potranno:

- accrescere la propria capacità di lettura dell'organizzazione in cui è inserito attraverso la raccolta sistematica di informazioni e dati
- sviluppare la capacità di descrivere criticamente le attività svolte, le difficoltà incontrate, i risultati ottenuti
- acquisire capacità di autovalutazione, valutando lo scarto tra competenze iniziali e acquisite
- sviluppare la capacità di costruire un progetto individuale di crescita e impostare strategie per le future scelte formative e professionali.

Modalità di accertamento delle competenze
<p>La strategia di monitoraggio, valutazione e verifica finale non riguarda esclusivamente la valutazione degli apprendimenti, ma si articola in attività che tengono sotto controllo le varie fasi del processo formativo degli allievi al fine di monitorare costantemente sia il livello di apprendimento sia la soddisfazione degli stessi. E' compito del tutor scolastico, in collaborazione con il tutor aziendale per la fase di sua competenza, supervisionare il raggiungimento degli obiettivi didattico professionalizzanti e di gradimento.</p> <p>Come previsto dal POF dell'Istituto i risultati dell'apprendimento vengono valutati attraverso prove formative e sommative.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove scritte: questionari, temi, saggi, problemi, esercizi, prove strutturate ed integrate • Prove orali: interrogazioni, colloqui, esposizioni, relazioni <p>Nella valutazione complessiva si prendono in considerazione i seguenti criteri generali, che vengono poi dettagliati dalle indicazioni del Collegio dei Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • raggiungimento per ogni disciplina degli obiettivi conoscitivi minimi • grado di miglioramento dello studente rispetto ai livelli di partenza • grado di impegno, regolarità e responsabilità mostrato nell'ambito dell'attività scolastica • partecipazione al dialogo educativo • comportamento complessivo dello studente durante l'anno nei confronti della scuola, dei compagni e degli insegnanti • attitudine mostrata dallo studente verso l'indirizzo della scuola e/o area professionalizzante; • grado di autonomia nello studio e nell'applicazione delle conoscenze • eventuali difficoltà dovute a condizioni personali e/o problemi di inserimento. <p>Coerentemente alle linee guida del POF dell'Istituto, per quanto riguarda gli strumenti di verifica e valutazione delle attività d'aula nell'esperienza specifica dell'alternanza, si pensa di utilizzare: l'osservazione in situazione, le esercitazioni pratiche, le simulazioni e le prove strutturate; per le attività in azienda invece la valutazione si baserà sul confronto tra tutor scolastico e tutor aziendale e sulla capacità degli allievi di affrontare le situazioni lavorative. Sono previsti inoltre strumenti di monitoraggio dell'esperienza e questionari di gradimento dell'allievo.</p> <p>La valutazione dell'alternanza così considerata avrà una ricaduta anche sul curriculum scolastico degli allievi e in particolare sulla condotta (20%) e sulle seguenti discipline: italiano (10%), ec. Aziendale (20%), applicazioni gestionali (20%), diritto ed economia (20%), lingua straniera (10%). I criteri di valutazione (come previsto anche dal POF) saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • impegno e partecipazione • acquisizione conoscenze • elaborazione conoscenze • autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze • abilità linguistiche ed espresive
Modalità di certificazione delle competenze
Vedi allegato.

11	<p>Il progetto prevede:</p> <p>Tutor scolastico (indicare funzione e compiti)</p> <p>Il tutor scolastico, in collaborazione con altre figure, anche esterne all'istituto, si occuperà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere lo sviluppo delle qualità personali riguardanti l'attività imprenditoriale, la creatività, lo spirito di iniziativa, l'assunzione dei rischi e delle responsabilità - Consolidare le competenze riguardanti le capacità di cooperare, stabilire reti di contatti, imparare ad assumere nuovi ruoli - Sviluppare le motivazioni e l'autonomia di ogni studente in vista del raggiungimento dei risultati e rafforzare la volontà ad imparare autonomamente - Ideare la strutturazione del progetto - Revisionare il progetto in base ai contenuti svolti dai docenti e alle relazioni finali stese dagli stessi - Tenere i contatti con gli allievi - Prendere i contatti con le aziende - Preparare la documentazione di progetto - Coordinare gli interventi dei docenti strutturando il calendario per le lezioni d'aula e le simulazioni, aggiornare il calendario in base alle variazioni delle date delle lezioni - Raccogliere le valutazioni dei docenti - Strutturare le tabelle per il calcolo del voto finale delle lezioni d'aula - Recuperare le considerazioni dei ragazzi e i moduli con le valutazioni assegnate dai tutor aziendali - Strutturare le tabelle per il calcolo del voto di valutazione finale <p>Responsabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Garantisce la corretta realizzazione del progetto. - Riporta al consiglio di classe la valutazione dell'esperienza.
----	---

Tutor aziendale (indicare funzione e compiti)

Il tutor aziendale, in collaborazione con altre figure, anche esterne all'istituto, si occuperà di:

- Pianificare e progettare insieme al tutor scolastico il percorso di apprendimento in alternanza
- Informare e far comprendere agli allievi il valore educativo dell'alternanza
- Sostenere, accompagnare e motivare costantemente l'allievo
- Facilitare il processo di apprendimento
- Verificare il rispetto delle finalità formative durante lo svolgimento dell'attività in azienda
- Affrontare efficacemente le problematiche connesse all'inserimento in azienda.
- Predisporre materiali e strumenti per il monitoraggio
- Definire il coinvolgimento e la funzione degli altri docenti per garantire la collegialità in tutte le fasi del progetto
- Gestire le relazioni con i diversi responsabili dell'alternanza
- Valorizzare e valutare gli obiettivi raggiunti e le competenze sviluppate
- Gestire la restituzione dei risultati.

Coordinamento		
ATTIVITA'	SOGGETTO PREPOSTO	
Definizione periodi stage	Coordinatori dell'alternanza – preside-Vicepreside	
Designazione Docenti tutor di stage	C.d.c.	
Stesura del progetto di alternanza Breafing con i docenti tutor di stage della classe per illustrare il progetto. Predisposizione documenti di stage <ul style="list-style-type: none"> - Convenzione - Lettera comunicazione genitori - Diario di Bordo - Scheda di valutazione alunni da parte dell'azienda - Schede di valutazione del percorso da parte degli alunni Lettera/Comunicazione alle aziende del piano annuale alternanza con figure referenti (docenti tutor di stage) – richiesta disponibilità.	Coordinatori dell'alternanza	
Incontro dei docenti tutor di stage e tutor di classe per selezionare le aziende in base alle esigenze delle singole classi e al profilo dei singoli alunni.	Docenti tutor di stage	
Il docente tutor di stage prende i contatti con le sedi di stage per verificare la disponibilità e pianificare le attività.	Docente tutor di stage	
Compilazione Report relativo alle collocazioni in azienda (per singola classe). Una copia del prospetto si inserisce anche nel registro di classe.	Docente tutor di stage	
Attività pre-stage: <ul style="list-style-type: none"> - Incontro sulla Comunicazione relazionale - Incontro sulla Comunicazione scritta - Testimonianze di imprenditori del distretto e/o di ex-alunni <ul style="list-style-type: none"> - Incontro sulla sicurezza nei luoghi di lavoro 	Coordinatori dell'alternanza	
Presentare personalmente l'alunno sul luogo di lavoro (alunni in difficoltà con la lingua italiana, alunni con abilità differenti).	Responsabile della sicurezza in capo all'Istituto.	
Compilazione con i dati alunno-azienda e consegna dei documenti per ciascun alunno: <ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione ai genitori da restituire alla scuola firmata (protocollata) - Convenzione in due copie (protocollata) - Scheda presenze/Diario di bordo - Scheda/e di valutazione - Scheda riassuntiva degli abbinamenti Alunno Azienda da inviare tramite la segreteria agli Enti preposti. 	Docente tutor di stage	
Visite agli studenti in stage e contatti telefonici con il tutor di stage.	Tutor di stage o altro docente in accordo con il tutor.	
Raccogliere la documentazione dello stage (diario di bordo, schede di valutazione).		
Sottoporre agli studenti il questionario di valutazione dello stage e/o far redigere una relazione sull'attività svolta. Condividere con gli allievi l'esperienza evidenziando gli elementi di integrazione con il curricolo scolastico. Valutare l'andamento dello stage e riferire al CdC.	Docente tutor di stage	
Lettera di ringraziamento alle aziende (protocollo)		

Monitoraggio (indicare soggetti, modalità e indicatori di efficacia)	
<p>Soggetti: Coordinatore dell’alternanza - Docenti tutor di stage</p> <p>Modalità e indicatori di efficacia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione coerenza tra obiettivi e risultati - Controllo/confronto tra risultati attesi e quelli ottenuti; analisi della valutazione dello studente sulla base dei seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> • Puntualità e presenza • Disponibilità all’ascolto e all’apprendimento, interesse • Operosità/impegno • Capacità di svolgere correttamente i compiti assegnati • Capacità di svolgere autonomamente i compiti assegnati • Correttezza e responsabilità nella gestione delle attrezzature e macchine aziendali • Socievolezza/cordialità verso i diversi operatori aziendali incontrati • Disponibilità/attitudine a lavorare in gruppo • Possesso delle competenze tecnico-professionali in ingresso collegate alla scuola di provenienza • Miglioramento delle conoscenze e delle competenze tecnico-professionali in seguito all’esperienza di stage - Difficoltà incontrate in itinere (attraverso l’esame sistematico, fase per fase, dei punti di forza e dei punti di debolezza del progetto) - Valutazione degli apprendimenti - Valutazione dei processi formativi - Costruzione del dossier personale dell’allievo per l’attività di alternanza - Analisi dell’efficacia della cooperazione tra scuola e impresa/e. 	

12	Risultati attesi del percorso
<ul style="list-style-type: none"> - Ricaduta del progetto sia rispetto al miglioramento delle competenze che della formazione personale dell’individuo, oltre a favorire l’innalzamento del successo scolastico; - Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con implementazione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; - Favorire l’orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; - Aumento delle richieste di percorsi in alternanza da parte degli allievi; - Aumento delle offerte di collaborazione da parte delle aziende; - Aumento della disponibilità delle aziende a ospitare stage. 	

13 **Polizza di assicurazione per gli studenti ed i tutors (Infortuni e R.C):
Polizza INAIL**

14 **La scuola ha presentato altri progetti
che usufruiranno di ulteriori finanziamenti?** **sì** **no**

Se sì, indicare la tipologia del progetto e la provenienza dei finanziamenti:

15 **Data delibera Collegio Docenti:
del 04/10/2024**

Il Coordinatore delle attività didattiche che firma in calce dichiara che il progetto e la relativa realizzazione è prioritariamente conforme alle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro di cui al D.Lgs. 15 aprile 2005 n. 77 ed alle eventuali successive correzioni ed integrazioni del medesimo, possibili ai sensi dell’art. 1 comma 5 della Legge 12 luglio 2006, n. 228, nonché conforme alle Linee Guida per la progettazione e la realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro per l’a.s. 2024-2025.

Data 26/11/2024

Il responsabile del progetto
(Cervino Salvatore)

il coordinatore delle attività didattiche
(Prof.ssa Rita Ferraro)



DISCIPLINE DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE - A.S. 2024/25

ISTITUTI TECNICI - SETTORE ECONOMICO

INDIRIZZO: ITAF AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

TITOLO DI STUDIO: ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO INDIRIZZO "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"

PRIMA PROVA SCRITTA AFFIDATA AL COMMISSARIO ESTERNO:	INSEGN.	NOMINA	CLASSI DI CONCORSO
1) LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (*)	1011	N802	A012
SECONDA PROVA SCRITTA AFFIDATA AL COMMISSARIO INTERNO:	INSEGN.	NOMINA	CLASSI DI CONCORSO
- ECONOMIA AZIENDALE	1072	N730	-
ALTRÉ DISCIPLINE AFFIDATE AI COMMISSARI ESTERNI:	INSEGN.	NOMINA	CLASSI DI CONCORSO
2) LINGUA INGLESE	1028	N460	AB24
3) MATEMATICA	1043	N018	A026 - A027 - A047

INDIRIZZO: IT25 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING QUADRIENNALE

TITOLO DI STUDIO: ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO INDIRIZZO "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"

PRIMA PROVA SCRITTA AFFIDATA AL COMMISSARIO ESTERNO:	INSEGN.	NOMINA	CLASSI DI CONCORSO
1) LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (*)	1011	N802	A012
SECONDA PROVA SCRITTA AFFIDATA AL COMMISSARIO INTERNO:	INSEGN.	NOMINA	CLASSI DI CONCORSO
- ECONOMIA AZIENDALE	1072	N730	-
ALTRÉ DISCIPLINE AFFIDATE AI COMMISSARI ESTERNI:	INSEGN.	NOMINA	CLASSI DI CONCORSO
2) LINGUA INGLESE	1028	N460	AB24
3) MATEMATICA	1043	N018	A026 - A027 - A047

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I II III IV V	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato. Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi. Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	0,50-1 1,50-2,50 3-3,50 4-4,50 5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I II III IV V	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	0,50-1 1,50-2,50 3-3,50 4-4,50 5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, ricavando i contenuti acquisiti	I II III IV V	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	0,50-1 1,50-2,50 3-3,50 4-4,50 5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I II III IV V	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	0,50 1 1,50 2 2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I II III IV V	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	0,50 1 1,50 2 2,50	
Punteggio totale della prova				





Ministero dell'Istruzione
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myricae*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, Nedda. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero benissimo che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]»

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era conciato³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *conciato*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accidenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks, Musicofilia**, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “ha alcuna relazione con il mondo reale”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigialbu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]»

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFERMATA

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I072 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITAF, EA05 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
(Testo valevole anche per la corrispondente sperimentazione quadriennale)

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Gli amministratori di Alfa spa, impresa industriale, hanno redatto la relazione sulla gestione 2016 di cui si riportano alcuni stralci.

RELAZIONE SULLA GESTIONE
Alfa spa
Capitale sociale 3.000.000 euro interamente versato

.....

Signori Azionisti,
l'esercizio 2016 si è chiuso con un risultato economico positivo pari a 340.000 euro.

...
Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Come a Voi noto, Alfa spa svolge la propria attività in tre grandi regioni del nord Italia e sviluppa attività di ricerca di moderne tecnologie connesse all'impiantistica di base. L'azienda è impegnata nella realizzazione di nuove applicazioni per meglio caratterizzare i due prodotti, codificati AM91 e BR65, oggetto della produzione aziendale. Sono stati effettuati, inoltre, investimenti in nuove tecnologie per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle due linee produttive dalle quali si ottengono i suddetti prodotti.

...
Andamento economico generale

Nell'area euro, l'espansione della produzione industriale ha risentito in misura significativa della ripresa economica globale.

In Italia, la crescita della fiducia dei consumatori e l'aumento degli ordinativi sono segnali positivi sull'andamento dell'economia. Anche per l'esercizio 2017 si prevede un aumento dell'1,8% dell'attività industriale che dovrebbe rappresentare il volano della crescita del sistema economico nazionale.

...
Andamento della gestione

Per quanto riguarda l'attività d'impresa, l'esercizio trascorso, ha registrato un sensibile miglioramento del trend positivo rispetto al precedente esercizio e ha confermato i risultati previsti dal piano industriale.

Nella tabella che segue sono indicati alcuni risultati conseguiti negli ultimi due esercizi.

	<i>Esercizio 2016</i>	<i>Esercizio 2015</i>
Valore della produzione	17.200.000	16.900.000
Risultato prima delle imposte	523.000	490.000



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

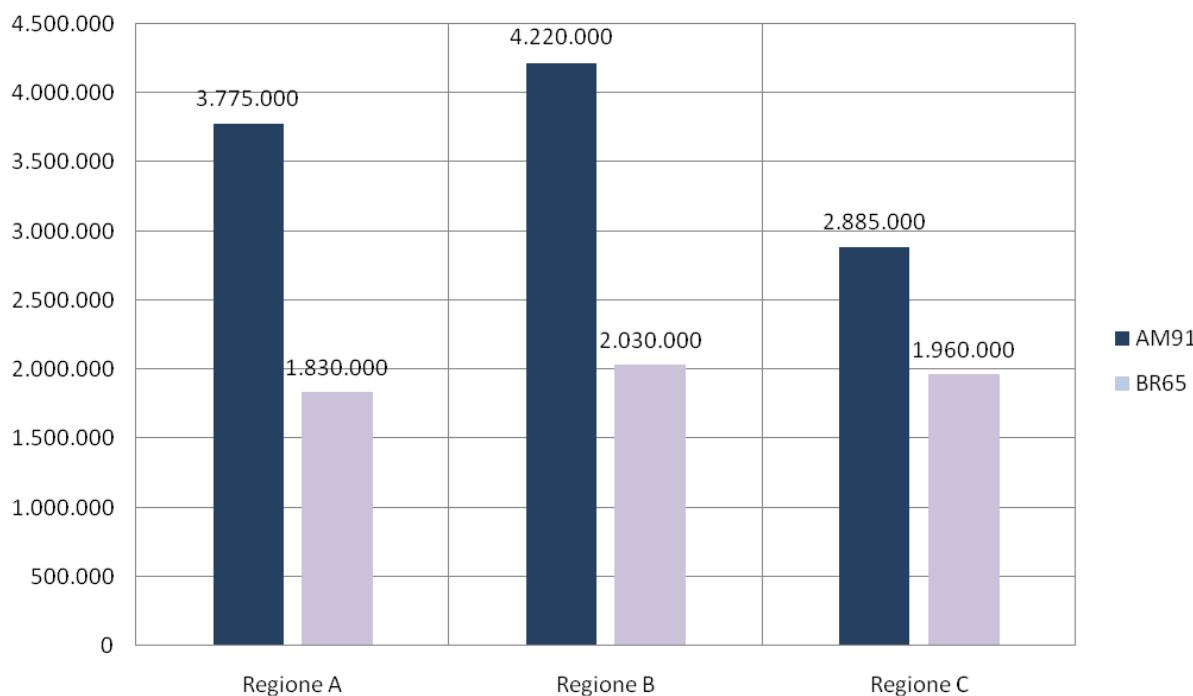
I072 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITAF, EA05 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
(Testo valevole anche per la corrispondente sperimentazione quadriennale)

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

Le vendite realizzate nell'esercizio 2016 sono evidenziate nel seguente grafico.

Vendite realizzate nell'esercizio 2016



Il rispetto dei tempi e delle modalità di consegna dei prodotti alla clientela è stato possibile grazie alla produzione continua ottenuta dalle due linee, la cui capacità produttiva è stata utilizzata rispettivamente per l'85% e il 70%.

...

Evoluzione prevedibile della gestione

Si presume per il 2017 un consolidamento dei risultati positivi conseguiti negli ultimi due esercizi mediante l'incremento delle vendite del 2% come programmato nel piano industriale e in linea con la crescita prevista per il sistema produttivo nazionale.

La realizzazione degli obiettivi aziendali potrà avvenire attraverso:

- l'ampliamento della clientela nei mercati di riferimento
- la penetrazione in nuovi mercati del centro Italia
- lo sfruttamento totale della capacità produttiva
- l'acquisizione di alcuni impianti
- l'assunzione di personale qualificato.

...



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I072 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITAF, EA05 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
(Testo valevole anche per la corrispondente sperimentazione quadriennale)

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato, dopo aver analizzato quanto riportato nella relazione sulla gestione, tratta gli elementi necessari per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2017 di Alfa spa dai quali emerge il parziale raggiungimento degli obiettivi prefissati.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

1. L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report contenente l'analisi patrimoniale ed economica del bilancio di Alfa spa al 31/12/2017 utilizzando gli opportuni indicatori.
2. L'art. 2423 c.c. stabilisce che gli amministratori devono redigere il bilancio d'esercizio costituito anche dal Rendiconto finanziario. Tale documento si prefigge, come stabilito dall'art. 2425-ter, di evidenziare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio e alla fine dell'esercizio nonché i flussi finanziari verificatisi durante il periodo amministrativo, derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Redigere il Rendiconto finanziario del bilancio di Alfa spa al 31/12/2017.
3. Presentare le scritture di assestamento al 31/12/2017 e i relativi calcoli predisposti dal responsabile amministrativo di Beta spa, impresa industriale, limitatamente alle operazioni di seguito indicate:
 - determinazione della quota di TFR maturata nell'esercizio considerando che nell'impresa operano meno di 50 dipendenti e tutti hanno optato per lasciare il TFR in azienda
 - patrimonializzazione di costruzione interna di un impianto iniziata nell'esercizio precedente e ultimata nel 2017
 - accantonamento per manutenzioni cicliche
 - svalutazione specifica e generica di crediti
 - sospensione di costi relativi al contratto di leasing finanziario su un macchinario acquisito nell'esercizio con pagamento di maxicanone iniziale.
4. Redigere il report, elaborato dai responsabili del controllo di gestione di Gamma spa, dal quale risulti la determinazione del costo industriale di due prodotti realizzati annualmente in 65.000 e 50.000 unità, applicando il metodo del full costing e quello dell'Activity Based Costing.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi prima prova scritta (Tipologia A)

INDICATORE1	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1-10	
Coesione e coerenza testuale.	1-10	
INDICATORE2		
Ricchezza e padronanza lessicale.	1-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1-10	
INDICATORE3		
Aampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-10	
		Totale ____ /60
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	1-10	Punteggio
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	1-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	1-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	1-10	
		Totale ____ /40
		Punteggio complessivo

Legenda: 1-2 gravemente insufficiente; 3-4 insufficiente; 5 mediocre; 6 sufficiente; 7 discreto; 8 buono; 9 ottimo; 10 eccellente.

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi prima prova scritta (Tipologia B)

INDICATORE1	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1-10	
Coesione e coerenza testuale.	1-10	
INDICATORE2		
Ricchezza e padronanza lessicale.	1-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1-10	
INDICATORE3		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-10	
		Totale _____/60
		Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	1-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	1-10	
		Totale _____/40
		Punteggio complessivo _____

Legenda (indicatori 1-3): 1-2 gravemente insufficiente; 3-4 insufficiente; 5 mediocre; 6 sufficiente; 7 discreto; 8 buono; 9 ottimo; 10 eccellente.

Legenda: da 1 a 4 gravemente insufficiente; da 5 a 6 insufficiente; da 7 a 8 mediocre; 9 sufficiente; da 10 a 11 discreto; 12 buono; da 13 a 14 ottimo; 15 eccellente.

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi prima prova scritta (Tipologia C)

INDICATORE1	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1-10	
Coesione e coerenza testuale.	1-10	
INDICATORE2		
Ricchezza e padronanza lessicale.	1-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1-10	
INDICATORE3		
Aampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-10	
		Totale _____ /60
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	1-15	Punteggio
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	1-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-10	
		Totale _____ /40
		Punteggio complessivo _____ /100
		_____ /20

Legenda (indicatore 1-3) :1-2 gravemente insufficiente; 3-4 insufficiente; 5 mediocre; 6 sufficiente; 7 discreto; 8 buono; 9 ottimo; 10 eccellente.

Legenda: da 1 a 4 gravemente insufficiente; da 5 a 6 insufficiente; da 7 a 8 mediocre; 9 sufficiente; da 10 a 11 discreto; 12 buono; da 13 a 14 ottimo; 15 eccellente.

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi seconda prova scritta – Economia Az./le

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Insufficiente	1
	Sufficiente	2
	Buona	3
	Ottima	4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	Gravemente insufficiente	1
	Insufficiente	2
	Medioocre	3
	Sufficiente	4
	Buona	5
	Ottima	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Gravemente insufficiente	1
	Insufficiente	2
	Medioocre	3
	Sufficiente	4
	Buona	5
	Ottima	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Insufficiente	1
	Sufficiente	2
	Buona	3
	Ottima	4
Totale Punti		/20

Disciplina: ITALIANO

1. LIVELLO RILEVATO DELLA CLASSE ALLA FINE DELL'ANNO

Alla fine dell'anno scolastico la situazione risulta essere questa:

- Alcuni alunni riescono a comprendere il significato globale di un testo individuando solo le informazioni principali; esprimono contenuti essenziali con proprietà limitate di lessico; producono testi completi con un uso limitato del lessico e delle strutture sintattiche.
- La maggior parte della classe comprende il significato globale di un testo, ricavando in parte le informazioni specifiche; si esprime in modo corretto, pertinente, con qualche incertezza nel lessico; produce testi in modo appropriato, ma commette alcuni errori lessicali e grammaticali.
- Pochi alunni comprendono in modo completo il significato di un testo e le informazioni implicite; si esprimono in modo corretto, fluido, completo e coerente; producono testi corretti, completi, coerenti, pertinenti alla traccia.

2. OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

- Produrre testi corretti ortograficamente e sintatticamente, aderenti alla traccia, utilizzando registri appropriati
- Procedere a una rigorosa revisione del testo scritto
- Scrivere testi argomentativi pertinenti alla Tipologia B e C
- Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (Tipologia A)

3. CAPACITÀ RAGGIUNTE

- Riconoscere semplici relazioni tra autore, contesto storico e opera letteraria
- Individuare il contenuto globale di un testo letterario
- Saper condurre una lettura corretta e consapevole del testo letterario, come prima forma di interpretazione del suo significato, collocandolo nel suo ambito storico-culturale
- Saper utilizzare gli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

4. CONOSCENZE ACQUISITE

Al 13 Maggio 2025 il programma svolto di italiano risulta essere il seguente:

- Il Neoclassicismo.
- Ugo Foscolo, la vita e le opere: Poesie, *Ultime lettere di Jacopo Ortis*.
- *A Zaccinto*, di Ugo Foscolo. Parafrasi e Commento.
- *Dei Sepolcri*.
- Le Ultime Lettere di Jacopo Ortis: *il sacrificio della patria nostra è consumato*.
- Romanticismo e Illuminismo.
- L'ascesa del romanzo;
- Alessandro Manzoni, la vita e le opere.
- *Il Cinque maggio*, Alessandro Manzoni, lettura, parafrasi e analisi.
- *I Promessi Sposi* (in sintesi) e la questione della lingua.
- Giacomo Leopardi, la vita e le opere.
- *L'Infinito*, di Giacomo Leopardi. Lettura, parafrasi e analisi.
- *Il sabato del villaggio*, di Giacomo Leopardi. Lettura e commento.
- *Dialogo della Natura e di un islandese*, da Operette Morali. Lettura e commento.
- L'età postunitaria e la lingua dell'Italia Unita.
- La Scapigliatura.

- Giosuè Carducci: vita e opere.
- *San Martino*, Giosuè Carducci; lettura, parafrasi e commento.
- *Pianto Antico*, Giosuè Carducci, lettura e commento.
- Il Positivismo.
- Il Naturalismo.
- Il Verismo.
- Giovanni Verga, la vita e le opere.
- *Rosso Malpelo, I Malavoglia, Storia di una capinera. Mastro don Gesualdo, Nedda, Vita dei campi* (cenni)
- Novelle rusticane (cenni) con trama de *La roba*.
- Giovanni Pascoli, la vita e le opere.
- *X agosto*, da *Myricae* di Giovanni Pascoli, commento.
- *La cavala storna*, da *I Canti di Castelvecchio* di Giovanni Pascoli, commento.
- Italo Svevo, vita e opere.
- *La coscienza di Zeno*, Italo Svevo.
- Luigi Pirandello, la vita e le opere: *L'Esclusa, Il fu Mattia Pascal, Uno, Nessuno, Centomila*.
- *Novelle per un anno* (cenni).
- Giuseppe Ungaretti, la vita e le opere.
- *Pellegrinaggio*, Giuseppe Ungaretti, lettura e analisi.
- *Non gridate più*, Giuseppe Ungaretti, lettura e analisi.
- *Veglia*, Giuseppe Ungaretti; lettura e analisi.
- Eugenio Montale, la vita e le opere. (cenni).
- Salvatore Quasimodo (cenni).

Disciplina: STORIA

1. LIVELLO RILEVATO DELLA CLASSE ALLA FINE DELL'ANNO

Alla fine dell'anno scolastico la situazione risulta essere questa:

Quasi tutta la classe comprende il lessico specifico e lo utilizza con buona proprietà, solo pochi mostrano difficoltà nell'utilizzo del lessico specifico.

La maggior parte degli alunni, inoltre, apprende solo i concetti essenziali dei vari periodi storici e li inquadrano con qualche incertezza nella dimensione spazio-tempo; pochi invece conoscono i suddetti concetti e li inquadrano con sicurezza nella dimensione spazio-tempo. Gli stessi alunni analizzano i fatti storici e ne colgono con sicurezza i rapporti di interdipendenza e sanno effettuare confronti con il presente; la maggior parte, invece, analizza i fatti storici e ne trae conclusioni solo se guidato.

2. OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

- Conoscere i contenuti disciplinari.
- Ripercorrere nello svolgersi dei processi le interazioni tra i soggetti della storia e riconoscere gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi.
- Riconoscere analogie e differenze tra quadri di civiltà dello stesso popolo in periodi diversi.

3. CAPACITÀ RAGGIUNTE

- Comprendere e analizzare fenomeni, eventi storici
- Correlare i contenuti in una prospettiva pluridisciplinare
- Usare il linguaggio storico specifico (raggiunto solo in alcuni casi)

4. CONOSCENZE ACQUISITE

Al 15 maggio 2025 il programma svolto di storia risulta essere il seguente:

- Ripasso: Napoleone Bonaparte (tutto in sintesi).
- L'età della Restaurazione.
- I moti rivoluzionari dell'800.
- L'Unità d'Italia e i primi passi dell'Italia Unita.
- La seconda rivoluzione industriale.
- L'Italia dopo l'Unità: il governo della Destra e della Sinistra storica.
- L'Italia Giolittiana (sintesi).
- Imperialismo e Colonialismo (sintesi).
- La Belle époque e la società di massa.
- La Prima Guerra mondiale.
- I Totalitarismi agli inizi del '900: fascismo, nazismo e stalinismo.
- La crisi del '29.
- La Seconda guerra mondiale (sintesi).
- L'Italia Repubblicana (sintesi).
- La guerra fredda (sintesi).

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

1. LIVELLO RILEVATO DELLA CLASSE ALLA FINE DELL'ANNO

La maggior parte degli alunni raggiunge la sufficienza, altri hanno raggiunto un livello superiore.

2. OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

Lo studente ha imparato a:

- acquisire le conoscenze specialistiche della disciplina;
- sviluppare le capacità di analisi;
- organizzare le sue conoscenze in un'ottica interdisciplinare;
- potenziare le capacità logico-operative, di riflessione critica;
- acquisire autonomia di studio;
- imparare a lavorare in gruppo con il metodo dei progetti.

3. CAPACITÀ RAGGIUNTE

Competenze scritte: produzione e/o comprensione più o meno guidata di testi, prove strutturate e/o semi strutturate, dettati, eventuali lavori autonomi a casa, questionari, descrizioni, riassunti e commenti, produzione di testi tecnici quali lettere e resoconti/relazioni

Competenze orali: produzione e/o comprensione più o meno guidata di dialoghi, role plays, presentazione di argomenti tecnico-economici, presentazioni orali di argomenti sviluppati con pair work e/o group work e individualmente.

4. CONOSCENZE ACQUISITE

Al 15 maggio 2024 il programma svolto di economia aziendale risulta essere il seguente:

- Le strutture aziendali
- Gli aspetti della gestione aziendale
- Impresa individuale
- Il sistema informativo
- La contabilità aziendale
- La partita doppia
- Il sistema contabile
- La contabilità generale
- La liquidazione dell'iva
- Le scritture di assestamento
- Scritture di riepilogo e di chiusura conti
- Gli aumenti del capitale sociale
- Il bilancio d'esercizio delle società di persone
- Le società
- Il bilancio d'esercizio secondo il codice civile
- La distribuzione dell'utile
- Riclassificazione del bilancio d'esercizio
- Analisi di bilancio
- Analisi per indici
- Contabilità analitica
- Full Costing, direct costing, BEP.

- Cenni sulle imposte sul reddito d'impresa
- Cenni sul Budget
- Cenni sul Marketing

Disciplina: DIRITTO - SCIENZE DELLE FINANZE

1. LIVELLO RILEVATO DELLA CLASSE ALLA FINE DELL'ANNO

La classe è tranquilla, educata, composta da alunni dotati di diverse capacità di apprendimento, con comportamento generalmente interessato.

Gli alunni, nonostante le carenze iniziali, si sono dimostrati interessati ai contenuti proposti dalla disciplina, disponibili al dialogo e impegnati nello studio, seguono con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente.

2. OBIETTIVI DIDATTICI

I risultati raggiunti non sono omogenei, in quanto in parte influenzati dalla frequenza discontinua, in parte dal poco tempo per studiare, in parte dalle diverse esperienze professionali maturate dagli studenti. Rispetto agli obiettivi generali dell'apprendimento, la conoscenza degli istituti fondamentali del diritto si presenta adeguata.

La valutazione degli apprendimenti è stata effettuata sulle base dei criteri fissati dal Collegio docenti e contenuti nel Progetto di Istituto, attraverso prove orali.

3. CAPACITÀ RAGGIUNTE

Le capacità della classe sono disomogenee, il livello rilevato tuttavia può essere valutato discreto.

4. CONOSCENZE ACQUISITE

La classe è caratterizzata principalmente dalla presenza di alunni con conoscenze non adeguate e con carenze iniziali che richiedono forme di recupero che si attiveranno nel corso dell'anno scolastico. Gli studenti verranno guidati con interventi adeguati, sugli argomenti di maggiore rilevanza, al fine di acquisire le conoscenze essenziali degli stessi e recuperare in modo autonomo il quadro corretto dell'argomenti.

PROGRAMMA DI DIRITTO, SVOLTO AL 15 MAGGIO 2025

Modulo I - LO STATO

I Caratteri Generali Dello Stato

IL concetto di Stato

Elementi costitutivi dello Stato: il popolo, il territorio, la sovranità

La cittadinanza

Forme di stato e forme di governo

Lo Stato assoluto

Lo Stato liberale

Lo Stato democratico

Lo Stato socialista

Lo Stato totalitario – nazionalista (lo Stato fascista)

Lo Stato unitario e lo Stato federale

Lo Stato Regionale

Le forme di governo: parlamentare, presidenziale, semi-presidenziale, direttoriale

Modulo II - LA COSTITUZIONE ITALIANA

Introduzione alla Costituzione

Lo Statuto Albertino

Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Repubblicana

Il referendum istituzionale e l'Assemblea Costituente

Caratteri generali della Costituzione italiana

I Principi Fondamentali della Costituzione Repubblicana

I diritti inviolabili della persona

I doveri inderogabili

Il principio di uguaglianza

Diritti e doveri dei cittadini: rapporti civili, etico sociali ed economici

La tutela della libertà personale

L'inviolabilità del domicilio

La segretezza della corrispondenza

La libertà di circolazione e di soggiorno

La libertà di riunione

La libertà di associazione

La libertà di religione

La libertà di manifestazione del pensiero

I diritti della famiglia

Il diritto alla salute

Il diritto di sciopero

Modulo III - GLI ORGANI COSTITUZIONALI

Gli organi costituzionali e di rilievo costituzionale

I partiti politici

IL PARLAMENTO

Caratteri generali

La composizione del parlamento italiano

Il bicameralismo, il Parlamento in seduta comune

Il funzionamento del Parlamento e lo svolgimento dei lavori

Lo status di parlamentare

La funzione legislativa e le altre funzioni del parlamento (caratteri generali)

L'iniziativa di legge

L'esame e l'approvazione della legge

La promulgazione e la pubblicazione

Le leggi costituzionali

IL GOVERNO

Caratteri generali

La formazione del Governo

La durata in carica del Governo

La composizione del Governo

Il potere normativo del Governo

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Caratteri e funzioni

L'elezione del Presidente della Repubblica

Poteri e attribuzioni del Presidente

La responsabilità del Presidente della Repubblica

LA MAGISTRATURA

I caratteri generali

La funzione giurisdizionale

La Giurisdizione ordinaria

La Giurisdizione speciale
La responsabilità dei magistrati
UNIONE EUROPEA (cenni)

PROGRAMMA DI SCIENZA DELLE FINANZE, SVOLTO AL 13 MAGGIO 2025

Modulo I – LA FINANZA PUBBLICA

I compiti dello stato e le dimensioni dell'intervento pubblico

Che cosa studia la scienza delle finanze

Bisogni pubblici e beni pubblici

Obiettivi e strumenti della finanza pubblica

Scienza delle finanze e diritto finanziario

Evoluzione storica della finanza pubblica

Modulo II – LA POLITICA DELLA SPESA

Nozione di spesa pubblica

Classificazione delle spese pubbliche

Spesa pubblica e redistribuzione del reddito nazionale

Gli effetti economici e sociali della spesa pubblica

L'espansione tendenziale della spesa pubblica

Il procedimento per l'erogazione delle spese

La protezione sociale

Modulo III – LA POLITICA DELL'ENTRATA

Le forme di entrata: Prezzi, tributi e prestiti

Criteri di classificazione

Pressione tributaria e pressione finanziaria Le entrate pubbliche: le imposte

Gli elementi dell'imposta

La classificazione delle imposte

Imposte dirette e imposte indirette

Imposte generali e imposte speciali

Imposte personali e imposte reali

Imposte proporzionali, regressive e progressive

Le fasi del procedimento applicativo delle imposte: Accertamento, riscossione e versamento

Effetti economici dell'imposizione fiscale

Gli effetti della pressione tributaria sul sistema economico

Il comportamento del contribuente

L'evasione dell'imposta

L'elisione e l'elusione dell'imposta

La rimozione dell'imposta

La traslazione dell'imposta

La diffusione dell'imposta

L'imposta sul reddito delle persone fisiche

Gli elementi dell'imposta

Modulo IV – LA POLITICA DEL BILANCIO

Il bilancio dello Stato: definizione e classificazioni

Le funzioni del bilancio

I principi del bilancio

Profili tecnici del bilancio

Il bilancio di previsione e rendiconto

Il bilancio di competenza e di cassa

Il bilancio annuale e pluriennale

Classificazione delle entrate e delle spese nel bilancio dello stato

Teorie sul bilancio

Formazione e approvazione del bilancio

Le variazioni di bilancio

La manovra di finanza pubblica e la legge di stabilità(cenni)

Modulo V – LA FINANZA LOCALE

I principi costituzionali

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)

L'imposta municipale unica (IMU)

Modulo VI - IL SISTEMA TRIBUTARIO IN ITALIA

I principi costituzionali

Il principio di legalità: l'art. 23 della Costituzione

Il principio di capacità contributiva: l'art. 53 della Costituzione

L'efficacia della legge nello spazio: il principio di territorialità

Lo statuto dei diritti del contribuente

Disciplina: LINGUA SPAGNOLA

1. LIVELLO RILEVATO DELLA CLASSE ALLA FINE DELL'ANNO

Pochi alunni hanno una preparazione di base solida o buona; alcuni una preparazione più che sufficiente; molti di loro presentano una preparazione di base più che buona.

Dopo aver valutato i discenti mediante un test iniziale che ha permesso di evidenziare i livelli di "sapere" e di "sapere fare" acquisiti nella scuola dell'obbligo, si è svolto un lavoro costruttivo per favorire il consolidamento di quanto precedentemente appreso. Inoltre, durante l'anno scolastico sono stati affrontati diversi temi che hanno permesso di strutturare nuove conoscenze e sviluppare abilità linguistiche.

2. OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

- saper comprendere un testo orale e scritto.

3. CAPACITÀ RAGGIUNTE

Ricezione orale

- comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente;
- identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

Ricezione scritta

- Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto;

Interazione orale

- Esprimersi in modo semplice e comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore;
- scambiare informazioni.

4. CONOSCENZE ACQUISITE

Conoscenza di strutture linguistiche complesse; conoscenza del lessico specifico del settore economico-commerciale; conoscenza degli aspetti socio-culturali della Spagna.

Al 13 Maggio 2025 il programma svolto di lingua spagnola risulta essere il seguente:

GRAMÁTICA

- Repaso de vocabulario y estructuras gramaticales básicas
- Presente de los verbos regulares y de «ser», «tener», «estar».
- Pretérito: pretérito perfecto, pluscuamperfecto e imperfecto.

CONTEXTO CULTURAL

- historia, estructura geográfica, lingüística y política de España, tradiciones y símbolos.

EL MUNDO DE LOS NEGOCIOS

UNIDAD 1: El contexto económico

- Producción: proceso, sectores y factores de producción, la cadena de suministro
- Industrialización y desindustrialización
- Sistemas económicos de un País: de libre mercado, economía dirigida, economía mixta
- El comercio: definición y clasificación (nacional e internacional, visible e invisible, de importación y de exportación)
- indicadores del comercio internacional: BOT e BOP
- E-commerce

UNIDAD 2: Organización empresarial

- Definición y clasificación de una empresa (según sector, tamaño, forma jurídica, capital, ámbito territorial)
- Organización de una empresa (estructura organizativa de una empresa, departamentos, funciones de la empresa)
- Las sociedades: con responsabilidad ilimitada y con responsabilidad limitada.
- Las multinacionales

UNIDAD 3: Relaciones comerciales

- Las relaciones comerciales
- Las nuevas tecnologías en las empresas
- La franquicia

UNIDAD 4: La comunicación en el trabajo

- Tipos de comunicación existentes y comunicación corporativa
- Tecnologías y medios al servicio de la comunicación de empresa
- Búsqueda de empleo: pasos que deben seguirse y comunicación adecuada

UNIDAD 5: Marketing empresarial

- El marketing: proceso, definición, historia y desarrollo
- Las estrategias de marketing (branding, STP, análisis FODA)
- El marketing mix
- El marketing directo e indirecto, tradicional y digital

UNIDAD 6: La publicidad

- Diferencia entre marketing y publicidad
- Tipos de publicidad (informativa y persuasiva) y lenguaje publicitario
- Elección de un medio publicitario: características, ventajas y desventajas
- Análisis y creación de los anuncios: etapas, objetivos y estrategias
- El patrocinio

UNIDAD 7: Bancos y finanzas

- Los Bancos: definición y tipologías (públicos, privados, mixtos, tradicionales, digitales, comerciales, centrales, de inversión, cooperativos)
- Las actividades bancarias típicas y los tipos de interés

UNIDAD 8: Seguros, transportes y embalajes

- Logística: transporte, almacenamiento, gestión de stock, embalaje, procesamiento de pedidos, servicio al cliente
- Transporte: Modalidades de transporte (por carretera, ferrocarril, marítimo, aéreo) - ventajas y desventajas
- El concepto de Seguridad Social
- Los seguros: qué son, en qué consisten

Disciplina: LINGUA INGLESE

1. LIVELLO RILEVATO DELLA CLASSE ALLA FINE DELL'ANNO

Pochi alunni hanno una preparazione di base solida o buona; alcuni una preparazione sufficiente; molti di loro presentano una preparazione di base incerta e lacunosa.

Dopo aver valutato i discenti mediante un test iniziale che ha permesso di evidenziare i livelli di “sapere” e di “sapere fare” acquisiti nella scuola dell’obbligo, si è svolto un lavoro costruttivo per favorire il consolidamento di quanto precedentemente appreso. Inoltre, durante l’anno scolastico sono stati affrontati diversi temi che hanno permesso di strutturare nuove conoscenze e sviluppare abilità linguistico-comunicative necessarie nell’ambito economico-commerciale.

2. OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

- saper comprendere un testo orale e scritto;
- saper produrre un testo orale

3. CAPACITÀ RAGGIUNTE

Ricezione orale

- Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente;
- Identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

Ricezione scritta

- Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto;

Interazione orale

- Esprimersi in modo semplice e comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all’interlocutore;
- Scambiare informazioni.

4. CONOSCENZE

Al 13 Maggio 2025 il programma svolto di lingua inglese risulta essere il seguente:

GRAMMAR

- Hints of present simple (affirmative, negative and questions)
- Hints of past simple (affirmative, negative and questions of be and have)
- Future: be going to, will for predictions

CULTURAL BACKGROUND

UNIT 1: English today

- British vs. American English

UNIT 2: The United Kingdom

- The four nations
- Multicultural Britain
- Economy
- Foreign trade

BUSINESS THEORY

UNIT 1: The economic environment

- Production: sector of production, the supply chain
- Economic systems: free-market economy, command economy, mixed economy
- The public sector: public corporations
- Economic indicators: the business cycle, inflation, unemployment

UNIT 2: Global trade

- Commerce and trade: home trade
- International trade: visible and invisible trade, the balance of trade (BOT), the balance of payments (BOP)
- E-commerce

UNIT 3: Business structures and organisations

- Business activity
- Business structures: sole traders, partnerships, limited companies (LTDs and PLCs), cooperatives and franchising
- Business growth: internal and external growth (merger and acquisition or takeover)
- Multinational corporations
- Company structure

UNIT 4: Work in the new millennium

- ICT: smart working (teleworkers) and coworking
- Hints of security on the web: data theft and cyber ransom
- Sustainable business
- Recycling e-waste
- Green internet
- Renewable energy

UNIT 5: Marketing

- The role of marketing
- Marketing research: methods of market research (primary and secondary)
- The marketing strategy (STP): segmentation, targeting and positioning
- The marketing mix: product, price, place and promotion
- Branding
- Digital marketing: advantages and disadvantages of digital marketing

UNIT 6: Advertising

- Types of advertising: informative advertising and persuasive advertising
- Advertising media: choosing an advertising medium
- Digital advertising: display advertising, social media advertising
- Hints of sponsorship
- Analysing adverts (AIDA)

UNIT 8: Logistics

- Modes of transport: road transport, rail transport, transport by water, transport by air

METHODS OF COMMUNICATION – PART A

- Types of communication: visual communication, oral communication and written communication

BUSINESS COMMUNICATION

- Enquires: key vocabulary, telephone enquiries and telephone replies to enquiries
- Orders: key vocabulary (types of order, verbs associated with orders, size and measurement), telephone orders, telephone replies to orders
- Telephone complaints

Disciplina: MATEMATICA

1. LIVELLO RILEVATO DELLA CLASSE ALLA FINE DELL'ANNO

La classe nel suo complesso ha raggiunto un buon livello di preparazione. Nonostante le lacune iniziali rilevate in molti di loro e parzialmente recuperate, hanno lavorato in maniera costante raggiungendo una adeguata conoscenza della materia e i rispettivi campi di applicazione;

La classe in via generale partecipa attivamente alle lezioni ed esercitazioni, si dimostra interessata e volenterosa nell'apprendere i concetti didattici preposti dall'insegnante al fine di acquisire una conoscenza organica e completa della disciplina.

2. OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

- Riprendere il modulo di raccordo con il programma degli anni precedenti e consolidamento dello stesso;
- Comprensione e attualizzazione del modello di ragionamento logico e lineare;
- Saper interpretare ed applicare a casi concreti della quotidianità lavorativa le funzioni e relativi derivati.
- Individuare le strategie più idonee alla risoluzione del problema, e attivarsi metacognitivamente alla revisione delle procedure adoperate;
- Uso del linguaggio, terminologia e la simbologia in campo matematico;
- Esporre una propria ipotesi risolutiva e la relativa dimostrazione della tesi ottenuta.

3. CAPACITÀ RAGGIUNTE

- Organizzare il proprio apprendimento e la personale metodologia di studio e applicazione in ambito logico-matematico utilizzando le diverse fonti e modalità di informazione e di formazione;
- Operare con la simbologia e relativa terminologia matematica, riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule e l'applicazione nella risoluzione dei quesiti/esercizi proposti;
- Affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione.

L'insegnamento di tale disciplina deve:

- Favorire l'acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione e contestualizzazione a casi concreti spendibili in campo lavorativo e uso quotidiano;
- Potenziare l'attitudine a riesaminare criticamente e alla sistemazione logica delle conoscenze acquisite in un'ottica della *long life learning*;
- Comprendere il linguaggio specifico della matematica e usarlo correttamente per una esposizione rigorosa;

4. CONOSCENZE ACQUISITE

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA al 13 Maggio

Modulo 1: Equazioni

La retta

- equazione di una retta
- forma esplicita e forma implicita
- coefficiente angolare
- retta passante per l'origine
- retta passante per due punti
- retta passante per un punto e con coefficiente angolare noto

Parabola

- definizione
- concavità
- vertice
- intersezione con gli assi

Equazioni quadratiche incomplete

- equazione spuria o impura
- equazione pura
- Equazione monomia
- Equazioni complete

Disequazioni

- principi di equivalenza

Modulo 2: Statistica

tabelle statistiche

rilevazione dei dati

valori sintetici

- medie di calcolo: media aritmetica
- medie di posizione: moda o valore modale e Mediana

indici di variabilità
rappresentazioni grafiche
rapporti statistici
rapporti di derivazione

Numeri indici
Correlazione
Campionamento
modalità di selezione del campione

Modulo 3: Ricerca Operativa

Problemi di scelta in condizioni di certezza e con effetti immediati: scelta tra due o più alternative

Il problema delle scorte

Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti

Modulo 4: Economia E Forme Di Mercato

Domanda
Offerta
Concorrenza perfetta
Monopolio

Monopolio legale

Oligopolio
Modelli di oligopolio

Modulo 5: Analisi Costo Prezzo Volume

Funzione costi di produzione
Funzione di ricavo
Funzione di guadagno o profitto
Break even point (bep)

Disciplina: SCIENZE MOTORIE

1. LIVELLO RILEVATO DELLA CLASSE ALLA FINE DELL'ANNO

Alla luce degli esiti delle attività svolte durante i primi giorni di scuola, è possibile suddividere la classe in due gruppi:

- Un gruppo di livello medio-alto comprendente alunni che possiedono un livello di competenze motorie e dimostrano interesse e partecipazione;
- Un gruppo di livello medio-alto costituito da alunni che mostrano un livello complessivamente discrete e buone competenze motorie e dimostrano anch'essi impegno e interesse.

2. OBIETTIVI DIDATTICI

Nell'arco dell'anno scolastico, gli alunni dovranno raggiungere i seguenti traguardi:

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- Riconosce, ricerca e applica a sé stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
- Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
- È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

3. CAPACITÀ

Al termine dell'anno scolastico l'alunno:

- comprende che il corpo e la comunicazione corporea sono elementi essenziali nel rapporto con gli altri.
- conosce il corretto rapporto tra esercizio fisico, alimentazione e benessere;
- applica i principi metodologici dell'allenamento funzionale al mantenimento di uno stato di salute ottimale;
- rispetta le regole nei giochi di squadra praticati e s'impegna per svolgere un ruolo attivo utilizzando al meglio le proprie abilità; sa arbitrare una partita degli sport praticati;
- utilizza in modo responsabile spazi, attrezzi, veicoli sia individualmente che in gruppo;
- mette in atto comportamenti di prevenzione e di pronto soccorso;
- riconosce le situazioni negative, psicologiche e fisiche, che interagiscono con la circolazione stradale.
- È consapevole dell'aspetto educativo e sociale dello sport.

4. CONOSCENZE

- Conoscere in linea generale l'anatomia e la fisiologia dei sistemi e degli apparati del corpo umano in relazione alle attività motorie e all'educazione alla salute.
- Comprendere che “allenarsi” vuol dire “prepararsi a” e che la filosofia dell’allenamento è uno stile di vita orientato al miglioramento e al mantenimento della salute fisica, psichica, morale, intellettuale e tecnico-motoria.
- Educare attraverso lo sport a diventare persone e cittadini.
- Comprendere che per praticare uno sport è necessario applicare gli schemi motori relativi ai gesti richiesti e saperli sfruttare in maniera economica dal punto di vista energetico, nonché redditizio ai fini della prestazione.
- Conoscere organi, strutture e funzioni del corpo umano
- Conoscere i principi nutritivi
- Conoscere la terminologia specifica della disciplina.

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE

Modulo 1: Corpo umano

Apparato Scheletrico;

- Apparato cardiaco;

- Apparato respiratorio.

Modulo 2: percezione di sé e lo sviluppo funzionale delle motorie ed espressive:

- Presupposti fisiologici e percorsi di sviluppo delle capacità motorie;
- Storia dello sport;
- Natura e caratteri dello sport moderno;
- Il ruolo dello sport nella società;

Modulo 3: Lo sport, le regole ed il Fair Play:

- Lo Sport nella Costituzione Italiana: la revisione dell'art. 33
- Principali metodologie e tecniche di allenamento;
- Elementi di tecnica e tattica degli sport presi in esame;
- Doping;
- Il codice mondiale antidoping;
- Olimpiadi e paralimpiadi;
- Coni.

Modulo 4: Salute, benessere, sicurezza e prevenzione:

- l'alimentazione sportiva;
- concetto di dieta (stile di alimentazione) in base all'età, allo stile di vita;
- L' importanza della prevenzione;
- Primo soccorso.

Istituto Scolastico Paritario

Luigi Pirandello

dal 1986



AFM (Amministrazione Finanza e Marketing) - CAT (Costruzione ambiente e territorio)



L'emancipazione della donna

Progetto di Educazione Civica

Classe V A AFM - A. S. 2024/2025

5 PARITÀ DI GENERE



Obiettivo 5:
Raggiungere
l'uguaglianza
di genere ed
emancipare tutte
le donne e
le ragazze

INTRODUZIONE AL PROGETTO

Il tema scelto da codesto Istituto per la realizzazione del presente progetto è: **la donna nel contesto europeo.**

Il presente progetto mira a promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

OBETTIVI DEL PROGETTO

Sensibilizzare i giovani per:

- riuscire a collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale;
- comprendere la necessità della convivenza di diverse culture in un unico territorio;
- Raggiungere l'obiettivo 5 dell'agenda 2030 "Parità di genere": l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.

«Nonostante la disuguaglianza di genere al giorno d'oggi sia ancora evidente, in passato la vita delle donne era del tutto diversa: se lavorare o votare oggi può sembrarci qualcosa di scontato, ciò è possibile solo grazie alle donne che hanno lottato per ottenere uno spazio all'interno della società.»

Con la fine della rivoluzione francese e l'inizio dell'età contemporanea la figura femminile iniziò a ricoprire diversi ruoli. Se prima del 1854 alla donna era vietata la presenza in guerra, Per la prima volta con la guerra di Crimea la vediamo nei campi di guerra come infermiera.

In Italia la marcia verso i diritti è iniziata più tardi ed è avanzata più lentamente. Una delle prime donne a sfidare la società fu la socialista Anna Kuliscioff, ispiratrice della legge per la tutela del lavoro femminile e dei fanciulli e del diritto di voto alla donna.

La prima guerra mondiale è stata un potente acceleratore dell'ingresso delle donne nel mondo del lavoro: infatti, nei paesi impegnati nel conflitto, le donne sostituiscono per quattro anni gli uomini partiti per il fronte, in tutte le professioni comprese quelle più faticose.

LILIANA SEGRE

Antifascista italiana (nata a Milano 1930) e reduce dell'Olocausto.

Nel 1938, **vittima delle leggi razziali fasciste**, fu costretta ad **abbandonare la scuola elementare**. Nel 1944 fu **deportata** nel campo di concentramento di Birkenau-Auschwitz con il padre e i nonni paterni, con cui viveva. Nel campo di concentramento il padre e i nonni morirono, le venne tatuato il numero di matricola 75190 e fu impiegata nei **lavori forzati** nella fabbrica di munizioni Union. Venne **liberata** dall'Armata Rossa nel **1945**. È una dei 25 sopravvissuti dei 776 bambini italiani di età inferiore ai quattordici anni che furono deportati nel campo di concentramento di Auschwitz.

Nel 2018 è stata nominata **senatrice a vita** dal presidente della Repubblica S. Mattarella per aver illustrato la Patria con altissimi meriti nel campo sociale; **Cavaliere della Legion d'Onore** dal 2020, nel 2021 ha pubblicato, in collaborazione con G. Colombo, il testo **La sola colpa di essere nati** e il libro **Ho scelto la vita. La mia ultima testimonianza pubblica sulla Shoah**, che raccoglie il suo ultimo discorso pubblico nella Cittadella della Pace di Rondine. Dal 2021 è presidente della **Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza** di Palazzo Madama.



La Giornata internazionale dei diritti della donna, nota anche come **Festa della donna**, ricorre il giorno **8 marzo** di ogni anno per ricordare sia le conquiste sociali, economiche e politiche, sia le discriminazioni e le violenze di cui le donne sono state e sono ancora oggetto in ogni parte del mondo. Le **Nazioni Unite**, la cui Carta rappresenta il primo statuto internazionale che nel 1945 ha affermato il principio di uguaglianza tra i generi, hanno designato (a partire dal **1975**) l'8 marzo come giornata internazionale della donna.

I fatti che hanno realmente portato all'istituzione della festa della donna sono legati soprattutto alla rivendicazione dei diritti delle donne, tra i quali il **diritto di voto**.

LA CONQUISTA DEL VOTO

Il 21 ottobre 1945 papa Pio XII disse: «*Ogni donna, dunque, senza eccezione, ha, intendete bene, il dovere, lo stretto dovere di coscienza, di non rimanere assente, di entrare in azione per contenere le correnti che minacciano il focolare, per combattere le dottrine che ne scalzano le fondamenta, per preparare, organizzare e compiere la sua restaurazione».*

Infatti, il **30 gennaio** dello stesso anno il Consiglio dei Ministri aveva deliberato la **concessione del diritto di elettorato attivo e passivo alle donne** (ad esclusione delle prostitute schedate che lavoravano al di fuori delle case dove era loro concesso di esercitare la professione).

Le donne italiane votano per la prima volta il 2 giugno del 1946, in occasione del referendum istituzionale monarchia-repubblica.

Solo alcune sono chiamate alle urne qualche mese prima, per le amministrative comunali e per la prima volta nella storia vengono anche elette due donne sindaco: Ada Natali (a Massa Fermana) e Ninetta Bartoli (a Borutta).

La mattina del 2 giugno il Corriere della Sera titola: "Senza rossetto nella cabina elettorale" con il quale invita le donne a presentarsi presso il seggio senza rossetto alle labbra.

SENZA ROSSETTO NELLA CABINA

ELETTORALE

LA MOTIVAZIONE?

“Siccome la scheda deve essere incollata e non deve avere alcun segno di riconoscimento, le donne nell’umettare con le labbra il lembo da incollare potrebbero, senza volerlo, lasciarvi un po’ di rossetto e in questo caso rendere nullo il loro voto. Dunque, il rossetto lo si porti con sé, per ravvivare le labbra fuori dal seggio.”



LA NASCITA DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

- La Costituzione è la legge fondamentale dell'ordinamento giuridico italiano, **entrata in vigore il 1 gennaio 1948.**
- Essa svolge una duplice funzione, da un lato illustra i principi ispiratori e i fondamentali diritti e doveri dei cittadini, dall'altro descrive l'ordinamento statale.

Terminata la seconda guerra mondiale, e terminato il Fascismo, l'Italia è una Paese diviso in due. L'Italia deve essere ricostruita non solo materialmente, ma anche politicamente.

Il **2 giugno 1946** si svolge il referendum istituzionale per scegliere tra Monarchia e Repubblica. Per la prima volta, votano anche le donne. **Con il referendum il popolo italiano sceglie la Repubblica.**

Sempre il 2 giugno 1946 il popolo elegge l'Assemblea costituente, che scrisse le nuove regole dello Stato italiano, contenute nella **Costituzione della Repubblica italiana** entrata in vigore il **1° gennaio 1948.**



I CARATTERI DELLA COSTITUZIONE

La Costituzione repubblicana, presenta alcune caratteristiche:

- **Votata**, perché è stata scritta dall'Assemblea costituente eletta dal popolo. Il popolo, dunque, ha partecipato alla elaborazione della carta costituzionale.
- **Rigida**, per due ragioni. La prima ragione è che alcune norme non possono essere cambiate. Non possono essere cambiati i Principi fondamentali e la forma repubblicana. La seconda ragione è che tutte le altre norme possono essere modificate, ma solo con legge costituzionale.
- **Lunga**, perché non solo stabilisce i diritti dei cittadini, ma si sofferma nel garantirli.
- **Democratica**, perché, fin dall'art. 1, stabilisce che “la sovranità appartiene al popolo”.
- **Compromissoria**, perché è frutto di un accordo tra tutte le forze politiche che la scrissero.

La Costituzione italiana si compone di **139 articoli** ed è divisa in due parti:

- **Principi fondamentali (artt. 1-12)**, precedono le due parti e costituiscono la base etica (morale) della Costituzione.
 - **Parte I – Diritti e doveri dei cittadini (artt.13-54)**: si occupa del rapporto tra i cittadini e lo Stato. In questa parte sono stabiliti i diritti e i doveri dei cittadini verso lo Stato;
 - Titolo I – Rapporti civili (tutelano i diritti di libertà);
 - Titolo II – Rapporti etico-sociali (tutelano la famiglia, la salute e l'istruzione);
 - Titolo III – Rapporti economici (tutelano i diritti dei lavoratori, la proprietà privata, l'iniziativa economica);
 - Titolo IV – Rapporti politici (tutelano il diritto di voto e stabiliscono i principali doveri dei cittadini);
 - **Parte II – Ordinamento della Repubblica (artt. 55-139)**: si occupa dell'organizzazione dello Stato italiano;
 - Titolo I – Il Parlamento;
 - Titolo II – Il Presidente della Repubblica;
 - Titolo III – Il Governo;
 - Titolo IV – La Magistratura;
 - Titolo V – Le Regioni, le Province, i Comuni;
 - Titolo VI – Le garanzie costituzionali;
- **Disposizioni transitorie e finali (artt. I-XVIII)**, seguono la Costituzione.

LA STRUTTURA DELLA CONSTITUZIONE

Articolo 37

La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione.

Articolo 51

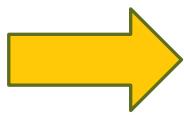
Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di egualanza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini.

L'IMPRENDITORIA FEMMINILE **FENOMENO RELATIVAMENTE RECENTE**

Per molto tempo le donne hanno giocato un ruolo marginale nel tessuto imprenditoriale del nostro Paese: a causa di una società dove la divisione dei compiti tra uomo e donna, all'interno della famiglia, era netta.

L'accesso al mondo del lavoro per le donne era infatti decisamente ostacolato da fattori culturali e non solo.

L'IMPRENDITORIA FEMMINILE FINO A 150 ANNI FA ERA UN'UTOPIA, OGGI UNA REALTA'



merito di grandi donne che hanno fatto la storia con le loro idee innovative e una forza fuori dal comune per realizzarle, anche in tempi difficili dove alla donna era destinata idealmente solo la gestione del focolare domestico.

In Italia le donne però sono sempre un passo indietro rispetto agli uomini:
la retribuzione oraria media degli uomini è superiore del 7,4%; l'imprenditoria femminile rappresenta solo il 22,7 % delle aziende italiane.

Per incoraggiare l'**imprenditoria femminile**, invece, sono attive molte agevolazioni al credito, con bandi messi a disposizione da Invitalia, dal Ministero dello Sviluppo Economico e quello delle pari opportunità, e anche dalle singole Regioni.

Altri **agevolazioni fiscali** a favore delle lavoratrici sono ad esempio:

- Bonus Mamma Domani (o premio nascita);
- Bonus Bebè;
- Bonus Mamme Disoccupate (assegno di maternità dei comuni);
- Bonus asilo nido.

IL PARTY PLAN RISCUOTE SUCCESSO NEGLI ANNI '50

- Brownie Wise (1913), moglie di un ingegnere automobilistico presso Ford, nel 1941 **divorzia** da quest'ultimo a causa delle continue **violenze domestiche** perpetrate dal marito.
- Diventa subito segretaria di direzione in un'azienda a Detroit. In poco tempo ha raggiunto record di vendita talmente alti da essere stata notata dal direttore dell'azienda, che l'ha promossa a responsabile dei team di vendita a Detroit.
- Alla fine degli anni '40 cattura l'attenzione di Earl Tupper (l'inventore di Tupperware) che, nel 1951, la invita a diventare vice presidente della sua azienda. Brownie insiste subito sull'adozione della strategia di marketing conosciuta come **party plan**: una dimostrazione di prodotti che avviene nell'abitazione di un ospite, che d'accordo con l'incaricato alla vendita ha invitato a casa propria amici, colleghi e vicini di casa.
- Grazie all'adozione di questa strategia i contenitori di E. Tupper, per anni rimasti invenduti negli scaffali dei grandi magazzini, furono un successo.
- B. Wise si creò da sola la sua nuova rete di **dealer** (venditori) e si basò sulla sua passata esperienza presso Stanhope. Era sempre alla ricerca di collaboratori, specialmente **donne** e, quando li selezionava, non **escludeva nessuno** a priori.
- Il processo che aveva creato incontrò un grande successo: nel 1951 aveva solo 200 dealer, nel '54 il numero era esploso a 9.000 e il fatturato di Tupperware aveva raggiunto parecchi milioni di dollari.



Luisa Spagnoli

Established 1928 • Perugia, Italy



Nella storia italiana una delle più importanti imprenditrici sicuramente è **Luisa Spagnoli**, oggi nota solo per il marchio di abbigliamento che porta il suo nome, in realtà è tra i fondatori della **Perugina**, il famoso brand sinonimo di cioccolato italiano.

La fondò con Francesco Buitoni e Leone Ascoli, e in pochi sanno che è a questa straordinaria donna imprenditrice che si deve l'invenzione degli amatissimi "Baci Perugina", tra i cioccolatini più venduti in Italia ancora oggi. Ma il ruolo di Luisa Spagnoli nell'imprenditoria femminile italiana non si è limitata alla Perugina.

Nel periodo tra le due guerre mondiali, infatti, si cimentò in una nuova attività: allevamento di pollame e conigli d'angora per la produzione di lana d'angora per i filati.

Nacque così l'**Angora Spagnoli**, per le creazioni di abiti alla moda e il marchio Luisa Spagnoli poi portato in auge dal figlio Mario.



Miuccia Prada, stilista e imprenditrice famosa in tutto il mondo, nel **1971** dopo il dottorato in Scienze politiche prende le redini dell'azienda di famiglia «*Prada*», fondata del nonno nel 1913. Apporta subito diversi cambiamenti: è lei che inventa l'attuale logo Prada, ispirato alla fibbia di chiusura dei bauli prodotti dal nonno.

La sua prima produzione di abbigliamento non ebbe un successo immediato, la stampa nostrana le dedicò commenti pochi carini mentre quella inglese e newyorkese la osannarono. Poco dopo Prada diventò uno dei rappresentanti del Made in Italy più importante.

Nel 1993 fonda la linea **MIU MIU**, desiderata da milione di donne. Miuccia è anche un'appassionata **d'arte**, tanto che il Museum of Modern Art of New York (MOMA) nel 2012 le dedicò una **mostra** insieme a Elsa Schiaparelli (stilista italiana attiva nel periodo tra le due guerre e inventrice del rosa shocking).

Secondo la rivista *Forbes*, Miuccia Prada è la decima persona più ricca d'Italia.

COCO CHANEL

Non solo in Italia ma anche all'estero abbiamo molte donne conosciute, come la francese Coco Chanel che non ha bisogno di presentazioni ed è considerata uno dei simboli dell'imprenditoria femminile del Novecento.

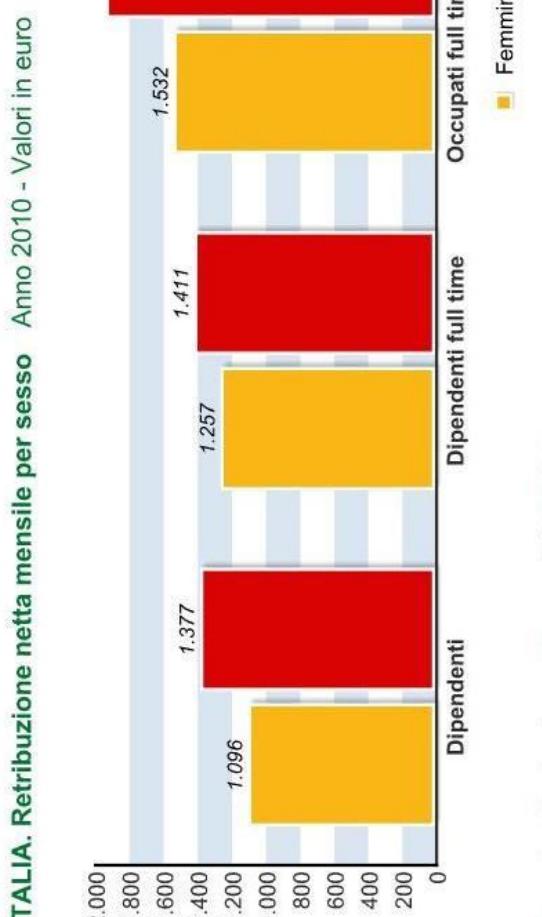
La stilista ha fondato la casa di moda parigina che porta il suo cognome, cominciando nel 1909 con un piccolo negozio di cappelli dal taglio nuovo e più sobrio rispetto a quelli ingombranti tipici della Belle Époque.



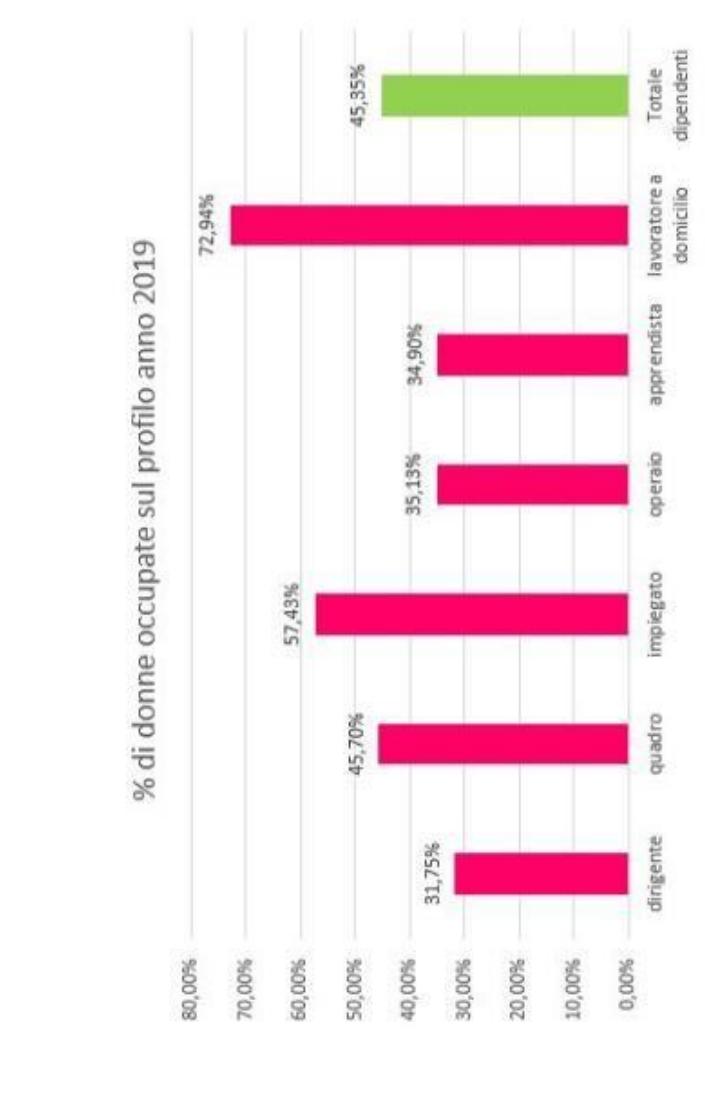
Mimosa: the flower for women

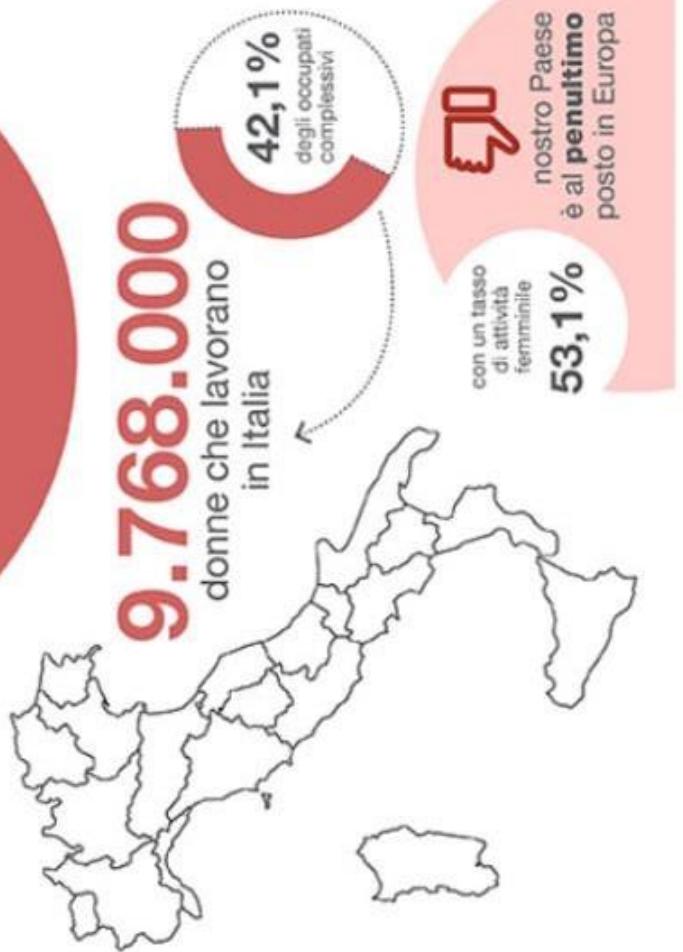
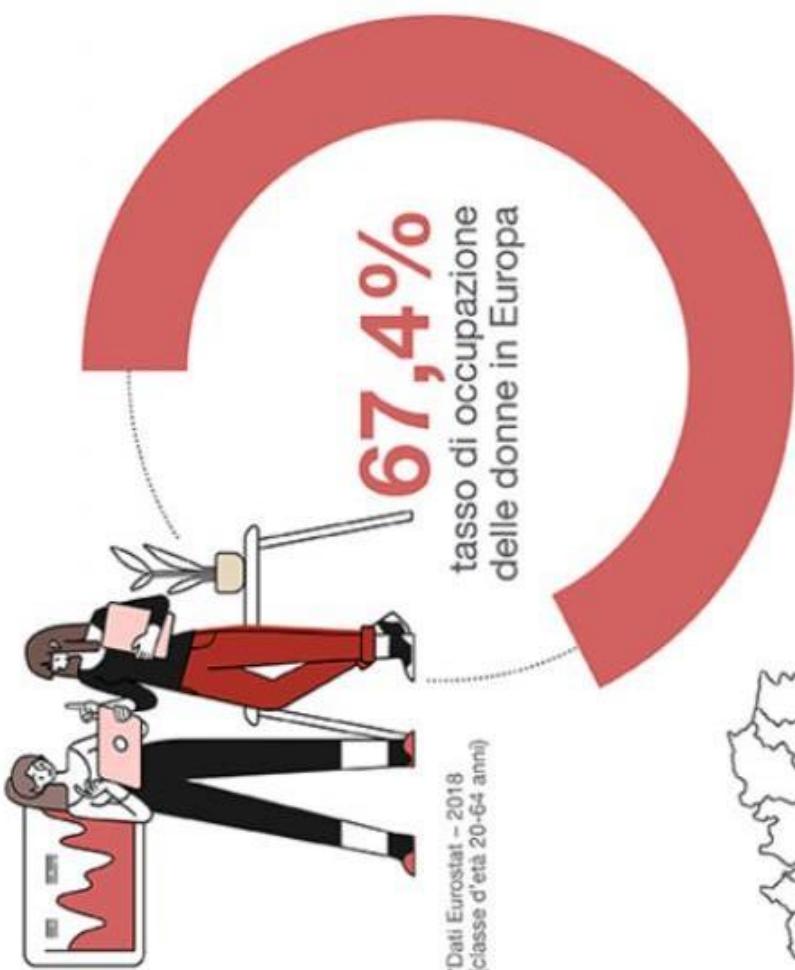
In 1946 the women from the UDI (Unione Donne Italiane) were searching for a flower to celebrate the first Women's Day after the war. The mimosa was chosen because it was one of the first flowers to blossom in early March and it had the advantage of being affordable. The mimosa is associated to women because it can appear a fragile and sensible flower, but the plant is very resistant and able to take root in the most difficult land.





Fonte: Istat, "La situazione nel Paese nel 2010", 2011





 Progetto curato da:

- Coordinatore dell'Educazione Civica, Prof.ssa Vangelista Mariangela Dyana
- Coordinatore delle attività didattiche, Prof.ssa Ferraro Rita

 Testi a cura degli alunni della classe V A AFM.

Istituto Scolastico Paritario
Luigi Pirandello

AFM (Amministrazione Finanza e Marketing) - CAT (Costruzione ambiente e territorio)

dal 1986



IL CORAGGIO DI ESSERE EROI

MAFIA E LEGALITÀ

PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA
CLASSE V A AFM - A. S. 2024/2025

INTRODUZIONE AL PROGETTO

Il tema scelto da codesto Istituto per la realizzazione del presente progetto è:

- Mafia e legalità.

Il presente progetto mira a promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

- Creare nei ragazzi la consapevolezza della cultura mafiosa dell'illegalità, facendo maturare in loro il senso di giustizia e lealtà.**DEL PROGETTO**
- Sviluppare una personale ed equilibrata coscienza civica e politica.
- Promuovere la partecipazione alle iniziative scolastiche didattiche attraverso la rappresentazione delle proprie capacità e competenze.

CHE COS'È LA MAFIA?

Il termine mafia viene già utilizzato nell'800, per mafia s'intende un'organizzazione criminale basata sulla violenza e sull'omertà.

Si parla di **omertà** perché anche chi era testimone, anche casuale, di un omicidio stava in silenzio.

Questo accadeva perché la mafia controllava la società: chi decideva di testimoniare era sottoposto ad un programma di protezione, poiché la sua vita stessa era a rischio, mentre chi decideva di non testimoniare portava con sé il peso di non aver **PARLATO**.

I DUE MAGISTRATI PIÙ ATTIVI NELLA LOTTA A COSA NOSTRA

Giovanni Falcone e Paolo Borsellino sono l'esempio di chi ha dedicato la propria vita per la lotta contro la mafia

I destini di Falcone e Borsellino sono legati fin da bambini, i loro rapporti si intensificano indagando su una serie di omicidi e di attentati. Nel 1972 il magistrato Rocco Chinnici chiama intorno a sé una squadra di giovani magistrati per indagare sulle attività illecite di Cosa nostra, tra cui Giovanni Falcone.

Paolo Borsellino prosegue le indagini con il poliziotto Boris Giuliano.

Totò Riina

Riina è stato un mafioso e terrorista italiano. Viene definito il capo assoluto di Cosa nostra.

Gli anni settanta furono quelli durante i quali Riina divenne il regente della Cosca di Corleone e da quel momento vi fu una lunga lista di omicidi, sequestri e varie guerre tra le cosce mafiose; diede inizio a una lunga scia di sangue che si protasse per un intero decennio e anche oltre.

Fu considerato responsabile della strage di Capaci e di via D'Amelio.

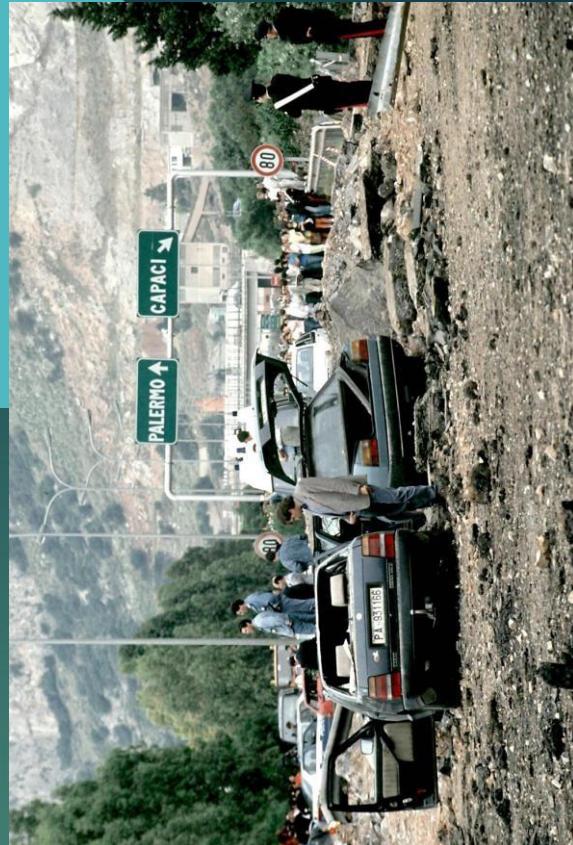
La latitanza di Totò Riina solo nel 1993 con il suo arresto, che fu reso possibile grazie alle dichiarazioni di alcuni pentiti,



LA STRAGE DI CAPACI

Il 23 maggio 1992 viene ricordato l'attentato in cui perse la vita il magistrato Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo e gli agenti della scorta Rocco Dicillo, Vito Schifani, Antonio Montinaro.

Nello svincolo autostradale di Capaci, una esplosione di inaudita potenza investe la Fiat Croma blindata.





"Occorre compiere fino in fondo il proprio dovere, qualunque sia il sacrificio da sopportare, costi quel che costi, perché è in ciò che sta l'essenza della dignità umana"

GIOVANNI FALCONE





“...è bello morire per ciò in cui si crede; chi ha paura muore ogni giorno, chi non ha paura muore una volta sola..”

P. Borsellino

Tommaso Buscetta

Buscetta viene ricordato per essere stato un mafioso italiano e per aver collaborato con la giustizia italiana. Dopo il suo arresto in Brasile, Masino viene portato in Italia per testimoniare contro Cosa nostra e parla con Giovanni Falcone.

Tramite le sue dichiarazioni avviene il **MAXIPROCESSO** dove vengono condannate 460 persone.



Tommaso Buscetta

STRAGE DI VIA D'AMELIO

► Il magistrato Paolo Borsellino muore in un attentato dopo 57 giorni dalla strage di Capaci.

► Il 19 luglio 1992, nel pomeriggio, un boato risuona in via D'Amelio, a Palermo: è l'esplosione di un'autobomba con 50 chili di tritolo che uccide, con il giudice del pool anti mafia, cinque uomini della scorta: Emanuela Loi, Agostino Catalano, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina, Claudio Traina.



► Tra le testimonianze fondamentali per l'arresto di numerosi mafiosi spicca la figura di RITA ATRIA.

LA STORIA DI RITA ATRIA

► BIOGRAFIA

► Rita nasce nel 1974 a Partanna, il padre e il fratello appartenevano ad una cosca mafiosa.

► La ragazza ebbe un buon rapporto con il padre, la madre invece, era sempre ostile nei confronti della figlia.

► Nel 1985 il padre venne ucciso perché si era opposto all'ingresso della droga a Partanna; Nicola, il fratello maggiore di Rita, medita vendetta contro il killer del padre, entrando così in un brutto giro mafioso che lo portò alla morte.

LA TESTIMONIANZA DI RITA ATRIA

In seguito all'omicidio del fratello, insieme alla cognata, decide di testimoniare e collaborare con la polizia andando contro la legge dell'omertà. Le sue dichiarazioni vengono ascoltate da Paolo Borsellino e grazie a questa collaborazione viene a conoscenza di molti dettagli della vita del padre. Con il tempo comincia a vedere lo STATO sotto una nuova luce e converte la sua sete di vendetta in ricerca di giustizia.

Le sue dichiarazioni portano all'arresto di decine di mafiosi, provocando una reazione negativa da parte del paese, tanto da essere rinnegata dalla madre che dichiara addirittura di preferire una figlia morta.

Rita viene trasferita a Roma sotto protezione.

PAOLO BORSELLINO: UN SECONDO PADRE

Abbandonata dai familiari e con il fidanzato lontano per lavoro, trova in Paolo Borsellino un secondo padre che le infonde speranza.

Saputo dell'attentato a Borsellino, Rita cade in depressione e muore suicida all'età di soli 17 anni.

“Ora che è morto Borsellino, nessuno può capire che vuoto che ha lasciato nella mia vita. [...] Prima di combattere la mafia devi farti un auto-esame di coscienza e poi, dopo aver sconfitto la mafia dentro di te, puoi combattere la mafia che c’è nel giro dei tuoi amici, la mafia siamo noi ed il nostro modo sbagliato di comportarsi. **Borsellino, sei morto per ciò in cui credevi ma io senza di te sono morta**”.

► Progetto curato da:

- Coordinatore dell'Educazione Civica, Prof.ssa Muratore Sara
- Referente d'Istituto dell'Educazione Civica, Prof.ssa Vangelista Mariangela D.
- Coordinatore delle attività didattiche, Prof.ssa Ferraro Rita

Il consiglio di classe

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Prof. ssa LO COCO MARIA JLENIA	ECONOMIA AZIENDALE	Lo Coco Maria Jlenia
Prof. MARINO GIOVANNI	MATEMATICA	Giovanni Marino
TUMMINELLI SELENE MARIA CORIN	ITALIANO STORIA	Selene Maria Corin Tumminelli
Prof.ssa MURATORE SARA	DIRITTO	Sara Muratore
Prof. DESSI' DAVIDE	ECONOMIA POLITICA	David De Ssi
Prof. ssa FERRARO RITA	SCIENZE MOTORIE	Rita Ferraro
Prof.ssa PALERMO MARTINA	LINGUA STRANIERA (INGLESE)	Palermo Martina
Prof.ssa CASTELLO SIMONA	LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO)	Simona Castello
Prof.ssa FERRARO RITA	RELIGIONE	Rita Ferraro

La coordinatrice

Selene Maria Corin Tumminelli

Prof.ssa Tumminelli Selene Maria Corin

Il Coordinatore delle Attività Didattiche

Rita Ferraro

Prof.ssa Rita Ferraro